



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 02 gennaio 2023**



Prime Pagine

02/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 02/01/2023	6
02/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 02/01/2023	7
02/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 02/01/2023	8
02/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 02/01/2023	9
02/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 02/01/2023	10
02/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 02/01/2023	11
02/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 02/01/2023	12
02/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 02/01/2023	13
02/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 02/01/2023	14
02/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 02/01/2023	15
02/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 02/01/2023	16
02/01/2023	Italia Oggi Sette Prima pagina del 02/01/2023	17
02/01/2023	La Nazione Prima pagina del 02/01/2023	18
02/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 02/01/2023	19
02/01/2023	La Stampa Prima pagina del 02/01/2023	20

Savona, Vado

01/01/2023	Ship Mag Aggiudicati i lavori, il terminal traghetti di Vado Ligure tornerà operativo da inizio 2024	21
------------	--	----

Genova, Voltri

31/12/2022	Ship Mag	22
<hr/>		
Pessina: "Il 2023 può essere l'anno della svolta per il porto di Genova"		

La Spezia

01/01/2023	Informazioni Marittime	24
<hr/>		
La Spezia e Carrara, l'autorità portuale affida tutte le gare del PNRR		

Ravenna

31/12/2022	AgenPress	26
<hr/>		
La Ocean Viking con a bordo 113 migranti sbarca a Ravenna. Striscioni contro e di benvenuto		
31/12/2022	Ansa	27
<hr/>		
Migranti: la Ocean Viking ha attraccato al porto di Ravenna		
31/12/2022	Ansa	28
<hr/>		
Migranti, la Ocean Viking giunta in porto a Ravenna		
01/01/2023	emiliaromagnanews.it	29
<hr/>		
Emergenza migranti. L'Ocean Viking è arrivata ieri a Ravenna		
31/12/2022	LaPresse	30
<hr/>		
Migranti, Ocean Viking a Ravenna		
31/12/2022	Ravenna Today	31
<hr/>		
Parte lo sbarco dei migranti a Ravenna: "Oggi pronti per l'accoglienza, ma vogliamo risposte dal Governo"		
31/12/2022	Ravenna Today	33
<hr/>		
Lo sbarco dei migranti a Ravenna, Bonaccini: "L'Emilia-Romagna si conferma terra di accoglienza"		
01/01/2023	Ravenna Today	34
<hr/>		
Migranti sbarcati a Ravenna, Verlicchi: "De Pascale cambia versione, di sbagliato c'è lui stesso"		
31/12/2022	RavennaNotizie.it	35
<hr/>		
La nave Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini: è partita la macchina dell'accoglienza per i 113 migranti a bordo		
31/12/2022	RavennaNotizie.it	37
<hr/>		
Ocean Viking attraccata a Ravenna. Già iniziato lo sbarco dei 113 migranti a bordo, a partire dai più bisognosi di cure		
31/12/2022	RavennaNotizie.it	39
<hr/>		
Ocean Viking a Ravenna: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite		
31/12/2022	Tele Romagna 24	42
<hr/>		
RAVENNA: Atteso alle 12 attracco nave Ocean Viking		
31/12/2022	Tele Romagna 24	43
<hr/>		
RAVENNA: Migranti, affisso uno striscione contro lo sbarco della Ocean Viking		
31/12/2022	Tele Romagna 24	44
<hr/>		
RAVENNA: Migranti, Ocean Viking ha attraccato accolta dal grido "Welcome to Italy"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/01/2023	Ancona Today	45
<hr/>		
01/01/2023	Ansa	46
<hr/>		

Napoli

31/12/2022	Informazioni Marittime	48
<hr/>		

Brindisi

31/12/2022	Shipping Italy	49
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/12/2022	TempoStretto	51
<hr/>		

Augusta

02/01/2023	CanicattiWeb	53
<hr/>		

Focus

01/01/2023	Rai News	54
<hr/>		
31/12/2022	Ship Mag	56
<hr/>		
01/01/2023	Ship Mag	58
<hr/>		
01/01/2023	Ship Mag	60
<hr/>		

01/01/2023	Ship Mag	62
Carenze nelle certificazioni: Bruxelles potrebbe vietare l'imbarco ai marittimi filippini		
31/12/2022	Shipping Italy	64
Gianluigi Aponte dominatore di acquisizioni e nuovi investimenti nel 2022		
31/12/2022	Shipping Italy	66
Varata per Grimaldi in Cina anche il secondo traghetto ordinato da Finnlines		
01/01/2023	Shipping Italy	67
De Ruvo: "Accompagnare la crescita dimensionale e competitiva della logistica nazionale"		
01/01/2023	The Medi Telegraph	69
Demolizioni navali, stretta sulla lista Ue		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La modella Bianca Balti
L'operazione al seno
«Ma ora sono serena»
di **Elvira Serra**
a pagina 19

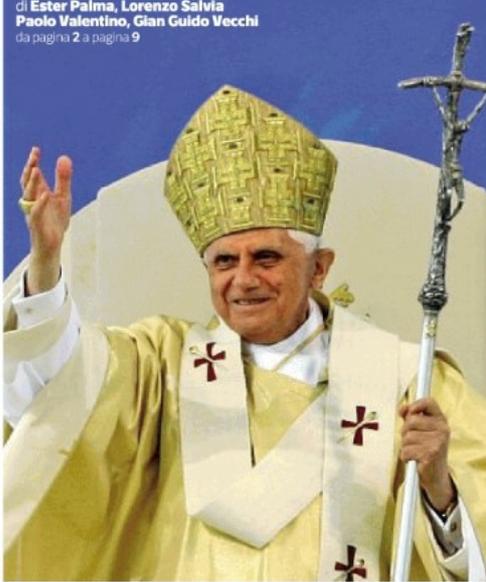
Ritratto d'autore
«Le storie di Eco
e i disegni da scovare»
di **Roberto Cotroneo**
a pagina 23

unexpected sales
dal 5 gennaio
Oriocenter
SELECTED STORES

I due Papi L'ANOMALIA CHE DAVA STABILITÀ

di **Massimo Franco**
La morte del papa emerito Benedetto XVI fa vacillare gli equilibri vaticani. Equilibri precari, anomali, controversi, perfino discutibili. Ma per quasi dieci anni la coabitazione epocale tra l'argentino Jorge Mario Bergoglio e il tedesco Joseph Ratzinger all'interno della città del Papi ha garantito un simulacro di stabilità. Non era scontato, e la loro capacità di dare una parvenza di normalità a una situazione che ha traumatizzato la Chiesa cattolica nel febbraio del 2013 va sottolineata come una sorta di miracolo compiuto in nome dell'unità.
continua a pagina 26

1927-2022 L'addio a Benedetto Ha cambiato la Chiesa



di **Ester Palma, Lorenzo Salvia, Paolo Valentino, Gian Guido Vecchi**
da pagina 2 a pagina 9

Fisco e riforme, il richiamo di Mattarella

Il messaggio del Colle. La strategia di Meloni

di **Paola Di Caro e Monica Guerzoni**
Un appello alla «responsabilità» quello del presidente Mattarella nel discorso di fine anno. Dal giovani al lavoro, dal senso civico collettivo all'educazione stradale, dalle riforme alle tasse «che vanno pagate per far funzionare l'Italia». E la Costituzione «resti la bussola». Meloni si sente «orgogliosa» per il lavoro svolto e «ottimista» per ciò che verrà. La strategia per i prossimi mesi.
da pagina 10 a pagina 13

COSTITUZIONE E PRESIDENZIALISMO
Quella difesa (garbata) dell'assetto istituzionale
di **Marzio Breda**
Mattarella non ha il ruolo di costruirsi il consenso: ce l'ha. Se un problema si pone, quando si rivolge agli italiani, è di dire tutto ciò che va detto, ma — come si imponeva Einaudi — con garbo, senza generare ansia e tensioni. L'ha fatto anche nel messaggio di fine anno, dominato dall'elogio della Costituzione e del nostro assetto istituzionale.
continua a pagina 11

Le dimissioni UN GESTO STORICO E MODERNO

di **Aldo Cazzullo**
Benedetto XVI non era il Papa da quasi dieci anni, non ha mai più preso la parola in pubblico, si è espresso solo per testi scritti. Era insomma quanto di più lontano dalla contemporaneità si potesse concepire. Perché allora la sua scomparsa, a un'età matura, ha destato tanta commozione nel mondo? Perché — per citare un dato prosaico ma oggettivo — tre milioni e mezzo di italiani hanno seguito su Rai Uno lo speciale a lui dedicato, il programma più visto nella fascia tra il discorso di Mattarella e gli spettacoli di Capodanno?
continua a pagina 26

LO SCRITTORE, IL RICORDO
GIANNELLI
Un pensatore dall'aura mozartiana
di **Claudio Magris**
alle pagine 8 e 9
LA SCELTA DI LASCIARE
Il suo governo e le pressioni nella Curia
di **Andrea Riccardi**
a pagina 5



Il regime Calciatori arrestati dopo la festa con alcol e donne Iran, morto per le torture: aveva studiato a Bologna

di **Monica Ricci Sargentini**
Mehdi Zare Ashkzari
È morto dopo venti giorni di torture. Mehdi Zare Ashkzari, 30 anni, aveva studiato a Bologna nel 2015. Poi il rientro in Iran. Un mese fa il ferreo in piazza durante le manifestazioni di protesta. E un gruppo di calciatori è stato arrestato dopo una festa «con alcol e donne».
a pagina 17

LA GUERRA IN UCRAINA
Le bombe di Putin su Kiev E Zelensky lo sfida in russo
di **Marta Serafini**
Putin bombarda e poi giustifica l'invasione: decisione difficile e necessaria. Zelensky accusa: nascosto dietro i missili. a pagina 16
COVID, IL MINISTERO: LIBERI DOPO 5 GIORNI
Asintomatici, niente test per uscire dall'isolamento
di **Margherita De Bac**
Covid, se asintomatici si potrà riprendere la normale attività dopo 5 giorni dal primo test positivo, senza fare il tampone. a pagina 21

ALDO CAZZULLO
UNA GIORNATA PARTICOLARE
PICCOLE E GRANDI
STORIE DELLA STORIA D'ITALIA
in libreria **SOLFERINO YOUNG**

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**
Per il dizionario britannico Collins la parola del 2022 è *permacrisis* (*permanent crisis*, crisi permanente): «Un periodo esteso di instabilità e insicurezza». Si è imposta all'attenzione mondiale in aprile quando Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea, ha detto: «Alcuni dicono che viviamo in un'era di *permacrisis*: ci muoviamo da un'emergenza all'altra. Solo 30 anni fa abbiamo affrontato la peggiore crisi finanziaria dagli anni '30, poi la peggiore pandemia dal 1919 e ora la più grave crisi geopolitica in Europa dalla fine della guerra fredda».
Qualche ora fa, brindando, ci siamo di sicuro augurati una parola migliore per il nuovo anno. Qualcuno? Sembra paradossale ma la risposta è nascosta proprio

Permacrisi
dentro *permacrisi*. «Crisi» era infatti il gesto, descritto nell'*Iliade*, di separare e scegliere i chicchi nella spiga. La pula finiva in un fuoco (di paglia) e il grano nel pane.
Crisi è quindi, non come vorrebbe Lagarde, uno stato permanente di emergenza senza sbocco e a cui siamo fatalisticamente sottoposti ma, come vuole Omero, uno stato di giudizio e impegno permanente: separare l'essenziale dal superfluo nel raccolto (dalla stessa radice di crisi vengono infatti parole come *cer-nita*, *cer-tezza*, *de-creto*, *in-es-cre-menta*...). Insomma l'attuale stato permanente di crisi è un passaggio necessario al nascere di qualcosa di nuovo. Che cosa?
continua a pagina 25

SUSANNA TAMARO
Tornare umani
in libreria **SOLFERINO**

30102
9 771120 498008





Fino a qualche anno fa, se il capo dello Stato avesse avvisato che le tasse si pagano, nessuno ci avrebbe fatto caso. Oggi, per dire come siamo messi, pare un miracolo



Lunedì 2 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 1
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 11,70 con il libro 'Io ci sarò ancora'
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 7 comma 1 Roma Aut. 114/2009

95 ANNI DI VITA L'Emerito è morto il 31.12
Ratzinger: fede, ragione, mal di testa e rivoluzioni di un Papa conservatore



DELL'ARTI A PAG. 4 - 5

I PRESIDENTI "Così impossibile lavorare"
La casta delle Regioni vuole aumentarsi i consiglieri (e i costi)

GIARELLI A PAG. 3

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

I portafortuna. "Fassino: lo sto con Bonaccini per innovare il Pd senza tagliare le radici" (*Repubblica*, Twitter, 1.1). Vittoria secca di Elly Schlein.

La portafortuna. "Ruby ter, Berlusconi verso l'ennesima assoluzione" (Tiziana Maiolo, *Riformista*, 22.12). Poveraccio, gli manca solo Fassino.

Comma 22.0. "Le intercettazioni sono in gran parte inutili e il trojan va tolto, è un'arma incivile... Ma noi crediamo davvero che la mafia parli per telefono? Un mafioso vero non parla al cellulare perché sa che dentro c'è un trojan"

(Carlo Nordio, ministro Fdi della Giustizia, *L'aria che tira*, La 7, 22.12). Siccome il mafioso vero non parla al telefono perché ha paura di essere intercettato col trojan, aboliamo le intercettazioni e il trojan: così i mafiosi veri tornano a parlare al telefono e noi combattiamo i mafiosi finti.

Comma 22.1. "Usare le parole straniere è snobismo radical chic" (Gennaro Sangiuliano, Fdi, ministro della Cultura, *Messaggero*, 29.12). Infatti lui ne usa due: radical e chic. Che sia snob?

L'ideona. "Biagio De Giovanni: 'Il Pd vuole salvarsi? Cominci a sposare la riforma Nordio'" (*Dubbio*, 24.12). Poi, con calma, potrà sciogliersi in Fratelli d'Italia.

L'insaputo. "Salvini e i rapinatori del figlio: 'Spero che il beccino e che stiano in galera. Perché mi dicono che uno era stato già arrestato due mesi fa'" (*Corriere della sera*, 28.12). Pensava che fosse passato il referendum radical-salviniano di giugno che aboliva la custodia cautelare per reiterazione del reato.

Laeché Espresso. "Quando l'editore Danilo Iervolino, un rivoluzionario del nostro tempo, capace di scompagnare e ricomporre tutto in un minuto, mi ha detto 'Aie, dai, tocca a te. Tu ce la puoi fare', mi sono sentito addosso una gran de responsabilità" (Alessandro Muro Rossi, neodirettore dell'*Espresso*, 31.12). Soprattutto sulla lingua.

Il Corriere della Lingua. "Giorgia Meloni: 'Io criceto sulla ruota. La scelta degli italiani. E il mio biondo è già trendy'" (Monica Guerzoni, *Sette-Corriere della sera*, 23.12). Ma ora basta con queste critiche: Meloni ha anche dei pregi.

Consigli per gli acquisti. "Restare senza tv una scelta controcorrente. Una briciola di libertà" (Concetta De Gregorio, *Repubblica*, 23.12). Che poi è ciò che fanno tutti il sabato e la domenica sera dalle 20.40 alle 21.15 su La7.

SEGLIE A PAGINA 20

DDL CALDEROLI ECCO L'INCREDIBILE TESTO SULLE AUTONOMIE GIUNTO A PALAZZO CHIGI

La secessione dei ricchi è anche peggio del previsto

IL RINCARO DEI PEDAGGI
 Salvini sblocca l'aumento del 2% delle Autostrade

DE RUBERTIS A PAG. 6

MONICA GUERRITORE
 "La politica si fa ormai soltanto sui palcoscenici"



CAPORALE A PAG. 7

INCHIESTA MEDIAPART
 Russia e Ucraina, c'è pure la guerra tra la due Chiese

GESLIN A PAG. 14 - 15

PIETRE & POPOLO
 Uffici aperti pure a Natale: Nardella contro i lavoratori

MONTANARI A PAG. 17



La legge quadro per le singole intese tra Stato e territori è un mega-regalo al Nord: trattative dirette e Parlamento scavalcato. È il "fondo perequativo" senza vincoli di destinazione per le aree più povere, cioè per il Meridione, non è più previsto

PALOMBI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Addio Reddito, il 2023 è l'anno del "corsificio"



Il punto su politiche attive e programma Gol (4,4 mld del Pnrr): Regioni avanti a caso, Cpi e agenzie private in difficoltà, tanti corsi inutili per disoccupati e zero lavoro

BARAGGINO A PAG. 10 - 11

» **IL DOCU-FILM** La regia della figlia di McCartney
Quando la musica abitava ad Abbey Road (coi Beatles)

» Stefano Mannucci

È il 1964. Il ventenne turnista Jimmy Page, ancora lontano dai fasti con i Led Zeppelin, viene ingaggiato nell'orchestra diretta da John Barry. Nello Studio 1 di Abbey Road si sta registrando il tema di *Goldfinger*. Shirley Bassey canta mentre scorrono i titoli di coda su un maxi schermo. L'ultima nota sembra eterna, Shirley deve tenerla sino all'ultimo fotogramma. Subito dopo, cade svenuta.

A PAG. 18

La cattiveria
 Maitarella a Capodanno: "La nostra democrazia è matura". Può cadere da un momento all'altro
 WWW.SPINOZZA.IT

Le firme
 HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BOFFANO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCCICHI, NOVELLI, FIGA, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TEDESCO, TRUZZI E ZILIANI

» **INFORMAZIONE LIBERA**
 Aumentano la carta e i costi, pubblicità in calo: il Fatto a 2 €

D a oggi il Fatto passa da 1,8 euro a 2. Come avevamo preannunciato nella lettera di Natale, l'aumento del costo della carta, degli altri costi di produzione e il calo della pubblicità ci costringono a questo ritocco. Cari lettori, confidiamo nella vostra comprensione e nel vostro sostegno. Ancora buon anno a tutti!





IL FOGLIO



"L'oggetto è un vocativo e un appello a morire" (Mario Draghi) quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 Conv. L. 46/04 Art. 1, L. 30/05/2002

ANNO XXVIII NUMERO 1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 2 GENNAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 14



B-XVI, il Grande Difensore della fede ma anche dell'occidente

La crisi del cristianesimo al centro della crisi dell'occidente, la Chiesa di minoranza, l'Europa, l'alleanza tra la società dei lumi e quella delle fede, lo stato che non è la totalità dell'esistenza umana. Le formidabili lezioni di Papa Ratzinger

La formidabile vita di Joseph Ratzinger, anche per i non credenti, è stata caratterizzata da un incredibile e interminabile distillato di lezioni, di insegnamenti, di idee e di suggestioni utili a orientarsi non solo nella difesa evangelica della fede ma anche in un'altra navigazione molto difficile come è stata quella a cui ha dedicato grande attenzione Benedetto XVI durante il suo papato: la difesa dell'occidente. In questo senso, un passaggio del papato di B-XVI che ha colpito in modo brusco anche molti laici è stato quello che si è andato a materializzare con chiarezza una mattina del settembre 2009, il 28 precisamente, quando Benedetto XVI, facendo proprio il pensiero di un famoso filosofo della storia inglese di nome Arnold Toynbee (1889-1975), scelse di rispondere così a una domanda di un giornalista, durante il volo verso la Repubblica Ceca.

La sua scienza sacra, le nostre battaglie da diversamente credenti

Joseph Ratzinger disponeva di un rasoio logico, storico, critico, e sapeva usarlo. La sua forza enorme, di porcellana e acciaio, ha potuto mettere in discussione il pensiero unico dominante, il relativismo etico e storico e filosofico della nostra epoca

Laici impertinenti e anche sboccati, di Ratzinger qui ci eravamo innamorati presto. Era il braccio teologico di un Papa grande e terribile, Giovanni Paolo II, liberatore dell'Europa. Era il formidabile superprofessore di una scienza sacra, combinazione cabalistica di ragione e tradizione, riflessione e fede. Uno strumento molto potente, la fede degli altri profumata di incenso, e senza l'odore delle pecore, al servizio dei grandi quesiti sul modo di vita occidentale e sui suoi "valori universali", che poi sono i fragili criteri dell'esistenza umana. Credeva in Dio e avanzava l'ipotesi assoluta che Dio non ci fosse, pur di aiutare i famosi uomini di buona volontà a correggere il mondo "come se Dio ci fosse". Il suo genio intellettuale procedeva per salti, per astrazioni, voleva essere capito e faceva di tutto, dalla tesi di laurea ai tre volumi su Gesù di Nazareth, per esserlo. Passando per la *Dominus Iesus*, Cristo morto e risorto e il Dio cattolico, altro che, un'istruzione del Sant'Uffizio che ribadiva il credo di Nicea, e dunque, come osservò sarcastico Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna, fece scandalo nella Chiesa ipermodernista e andante, più che pellegrina.



IL RITORNO DEL CETO MEDIO

L'occupazione ai massimi dal 1977, le disuguaglianze che non sono aumentate, gli interventi pubblici imponenti in risposta alla crisi dovuta alla pandemia. Le conclusioni pauperistiche di Piketty erano quantomeno esagerate. E la nuova destra ha trovato il suo (largo) bacino di consenso. Un'indagine

di Stefano Cingolani

Un secolo fa scosse l'Europa e il mondo intero, mise in ginocchio la borghesia, manganello la classe operaia, marcò su Roma; la ribellione delle masse fu soprattutto la ribellione del nuovo ceto medio che, considerato come una poltiglia amorfa dagli ideologi ottocenteschi, conquistò il potere e, forgiato dalla Grande Guerra, scatenò il Grande Massacro. Settant'anni fa divenne il pilastro politico e la maschera ideale del modello americano: era il 1961 quando Charles Wright Mills pubblicava "Colletti bianchi" e spalancava le menti sulla nuova società. Ancora un decennio, poi anche in Europa si gonfia la pancia sociale della democrazia. In Italia è soprattutto Giuseppe De Rita a

teorizzare la "cetomedizzazione": non solo colletti bianchi, anche tute blu, operai che diventano padroncini, mezzadri che si fanno artigiani, contadini che affollano le metropoli e aprono il negozio all'angolo della strada. Il trentennio d'oro della globalizzazione ha cetomedizzato l'Asia, l'America Latina e, sia pure in misura minore, l'Africa, con esiti contrastanti. In Russia il comunismo non ha capito quella che il marxismo ortodosso bollava come "non classe" ed è imploso, in Cina il regime è stato costretto a una capriola ideologica pur di conservare il potere. L'intero Novecento, dall'inizio alla fine, con i suoi orrori e i suoi trionfi, può essere raccontato come il secolo della classe

L'intero Novecento, con i suoi orrori e i suoi trionfi, può essere raccontato come il secolo della classe media. Con l'aprirsi del Secondo millennio, sostiene un ormai radicato senso comune, è cominciata la sua decadenza

media. Con l'aprirsi del Secondo millennio - sostiene un ormai radicato senso comune - è cominciata la sua decadenza, la società viene liquefatta dalla tecnica, prevale l'ultimo uomo senza più valori se non sé stesso, e l'ideologia che aveva scandalo nella Chiesa ipermodernista e andante, più che pellegrina.

schiano di entrare in contrasto con la spinta alla modernizzazione del paese che anima il Piano nazionale di ripresa e resilienza e con l'esigenza di continuare a ridurre l'evasione fiscale". Il governo, insomma, ha compiuto una redistribuzione del reddito nazionale più netta rispetto al passato, per alcuni la pacchia è finita, per altri ricomincia adesso.

La cetomedizzazione politica era la specialità della Democrazia cristiana, la sostanza della sua arte di governo, segnata, però, dalla cultura della mediazione; la Dc è stata brava a spalmarne il burro un po' ovunque, quando ce n'era abbastanza. Adesso avviene una scelta sociale senza mezzi termini. La nuova destra gioca sulle aspettative decrescenti, titilla la frustrazione, trae vantaggio dalla disaffezione verso il sistema politico e dal di-

La scelta di Giorgia

Lunedì 5 dicembre i parlamentari che ascoltavano Fabrizio Balassone, incaricato di esprimere il parere della Banca d'Italia sulla legge di Bilancio, hanno capito quel che era rimasto fino ad allora sotto traccia: la classe media ha preso Palazzo Chigi con grande scorno della presuntuosa borghesia e con una bella batosta per la classe operaia. Nessuno può sostenere che il dottor Balassone sia un operaista, un marxista, un comunista dell'ultima ora. È un pacato economista della Banca d'Italia e pronuncia parole pacate. Eccole: "Le misure non connesse con l'emergenza energetica hanno comunque una dimensione non trascurabile, con effetti netti non necessariamente nulli sul prodotto e sulla distribuzione del reddito. Alcuni di questi interventi presentano aspetti critici che la Banca d'Italia ha più volte segnalato in passato: la discrepanza di trattamento tributario tra lavoratori dipendenti e autonomi (e, all'interno di questi ultimi, tra contribuenti soggetti al regime forfettario e contribuenti esclusi) risulta accresciuta; le disposizioni in materia di pagamenti in contante e l'introduzione di alcuni istituti che riducono l'onere tributario per i contribuenti non in regola ri-

Chi rappresenta chi? Il Pd ha voluto rappresentare la fascia alta del mercato del lavoro trascurando il resto; il M5s ha finito per diventare il partito degli assistiti; la Lega resta il sindacato delle partite Iva padane

scredito riservato all'élite. È una rottura che rimanda alla questione chiave della politica: chi rappresenta chi? Il Pd ha voluto rappresentare la fascia alta del mercato del lavoro trascurando il resto; il M5s guardava ai nuovi ceti digitali e ha finito per diventare il partito degli assistiti; la Lega resta il sindacato delle partite Iva padane; Forza Italia, dimenticata la "rivoluzione liberale", è la corte di re Silvio.

Stefano Cingolani, dopo tanto girovagare per giornali (l'Unità, Il Mondo, Corriere della Sera, Il Riformista) e città (Milano, New York, Parigi), ha trovato al Foglio il rifugio agognato. Il suo ultimo libro è "Il capitalismo buono. Perché il mercato ci salverà" (Luiss 2020).





il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 2 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 1 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3380 | Giornale del mattino

DAL 1974 CONTRO IL CORO

L'ADDIO A RATZINGER ERA IL NOSTRO PAPA

Benedetto XVI è stato un custode della tradizione e un conservatore che ha difeso l'Occidente e le sue radici cristiane minacciate dall'estremismo islamico

Serena Sartini

■ Iniziano oggi le esequie del Pontefice emerito Benedetto XVI morto la mattina del 31 dicembre scorso. Ieri l'omaggio di Papa Francesco durante l'Angelus: «Ci uniamo tutti insieme nel rendere grazie a Dio per il dono di questo fedele servitore del Vangelo e della Chiesa».

servizi da pagina 2 a pagina 8

CONTROCORRENTE

UN PONTEFICE

SCOMODO

di Augusto Minzolini

Esprimere un giudizio su un Papa è sempre difficile. Governare un'istituzione millenaria e globale come la Chiesa ti espone a mille valutazioni e a mille contraddizioni. Figurarsi poi su una personalità complessa come quella di Benedetto XVI, un Pontefice «conservatore» ma nello stesso tempo «rivoluzionario» nell'epoca del «politically correct» e della «cancel culture». Il custode della dottrina, di una professione della fede orgogliosa, non «tiepida» ma decisa non può non cozzare, infatti, contro l'ipocrisia e il compromesso che caratterizzano i tempi che viviamo. Lo dimostra quella scelta di dimettersi dal soglio di Pietro senza il timore che fosse equivocata (qualcuno addirittura la paragonò alla fuga dalle proprie responsabilità di Celestino V), solo per garantire alla Chiesa un magistero più energico in un momento difficile. Non un gesto dettato dalla paura, quindi, ma al contrario dal coraggio.

Un Pontefice capace di navigare «controcorrente». Costi quello che costi. Fedele al «non abbiate paura» di Papa Wojtyła di cui fu il degno successore e continuatore. Un conservatore al passo con la Storia. Che sceglie il nome di Benedetto, cioè del patrono dell'Europa, proprio per rivendicare le «radici cristiane» dell'Unione dei Paesi del vecchio continente, un elemento identitario che, sembrerà strano, ancora oggi continua a far discutere ed è elemento di discordia nel Parlamento di Strasburgo. Oppure che ha l'ardire nell'epoca della retorica «buonista» senza limiti e confini di teorizzare «il diritto a non emigrare».

Un osare che Ratzinger ha pagato al punto di essere messo all'indice da una certa cultura di sinistra che scambia la religione per un argomento di polemica politica; la lettera con cui sessantasette docenti universitari della Sapienza di Roma impedirono al Papa di aprire l'anno accademico 2007-2008 resta un'offesa, potrà sembrare paradossale, proprio alla liceità dello Stato. Per non parlare delle ombre gettate sul suo pontificato dallo scandalo della pedofilia nel clero, quando di contro fu proprio il Papa sotto il quale la Chiesa espulse il maggior numero di prelati che si erano macchiati di questo peccato.

Tutto ciò trasforma Benedetto XVI in un martire sul patibolo delle nuove ideologie che si sono imposte nel presente. Lo rende scomodo alla cultura prevalente in questo secolo in cui salvaguardare il legame con il passato, con una fede che non accetta compromessi è una colpa imperdonabile. E lo rende nostro. Papa Francesco ci perdonerà, ma nell'epoca dei due Pontefici, Papa Ratzinger era il nostro.



L'ULTIMO SALUTO La salma di Benedetto XVI nel monastero Mater Ecclesiae

IL SUO TESTAMENTO

«Rimanete saldi nella fede»

di Joseph Ratzinger a pagina 5

ULTIMO BALUARDO

In lui c'era il vero spirito europeo

di Alessandro Gnocchi a pagina 6

IL CELEBRE DISCORSO DI RATISBONA

Quando provò a disarmare l'islam

di Camillo Langone a pagina 6

CERCÒ DI RIDARE LUSTRO ALLA CHIESA

La restaurazione (purtroppo) fallita

di Rino Cammilleri a pagina 7

LA FILOSOFIA

La sua Chiesa tra ragione e credo

di Fabio Marchese Ragona a pagina 4

ROCCO BUTTIGLIONE

«Un gigante irriso come reazionario»

di Stefano Zurlo a pagina 8

MELONI: «ORA RISOLLEVAMO IL PAESE»

E Mattarella promuove il governo

«Premier donna grande novità». La telefonata con Berlusconi



di Massimiliano Scafi

■ C'è una donna a Palazzo Chigi, «finalmente», e Sergio Mattarella può chiudere il bilancio del «difficile» 2022 con «questa novità di grande significato sociale e culturale, ora diventata realtà».

servizi alle pagine 10-11

IL COMMENTO

Doveroso pagare le tasse Ma abbassatele

di Carlo Lottieri a pagina 10

GLI INSOPPORTABILI

Amadeus, la finta bontà del re di Sanremo

di Luigi Mascheroni

■ Manca ancora un mese a Sanremo ventitrentè ma Amadeus diciannove-sessantadue ci ha già trinciato le palline di Mozart. Vorremmo saltare subito al ventitiquattro, ma il guaio è che lo condurrà ancora lui. Non ce ne libereremo mai. Appare simpatico,

mite, amicone. Ma in realtà è freddo, feroce, vendicativo. Anni di gavetta, poi il successo e la rivincita dell'uomo normale: da Ravenna all'Ariston (sempre con la moglie al seguito) così è riuscito a diventare il vero signore catodico della Rai.

a pagina 18

LA CORSA SCUDETTO

Saviano scivola pure sul Napoli

di Franco Ordine a pagina 14

all'interno

LA MISSIONE DEL PD
De Luca lottizza pure lo spazio

di Pasquale Napolitano



a pagina 14

SCANDALO MAZZETTE
Incubo manette sul Qatargate

di Luca Fazzo



a pagina 13

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI, IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE È GRATUITO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 2 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brescia, l'autopsia esclude violenze. Allontanati altri figli

Neonata morta in casa indagati mamma e nonno Il giallo: aveva il Covid

Raspa a pagina 21



Caso Yara, la moglie del condannato

Marita Bossetti «Il sogno rimane una vita normale»

G.Moroni a pagina 20



Mattarella: Italia democrazia matura

Il presidente legge negli eventi politici del 2022 una svolta. «L'alternanza e una donna premier confermano la transizione avvenuta» Servizi e Cané
Richiamo sul Fisco: la Repubblica è di chi paga le tasse. **Incidenti stradali** Per il Colle sono un'emergenza da mettere al centro dell'agenda da p. 2 a p. 5



Reso noto il testamento

Fede e razionalità No al relativismo

Rondoni a pagina 11

Le regole secondo Francesco

Non ci sarà più un papa emerito

Fabrizio a pagina 10

Dietro le quinte

Quella coabitazione senza precedenti

Scaraffia a pagina 9

Le ultime parole di Ratzinger sul letto di morte
Intervista a Zuppi, capo dei vescovi: «Gli devo tanto Benedetto XVI ha aperto la strada a Bergoglio»

Benedetto XVI è morto il 31 dicembre
I funerali il 5 gennaio

SIGNORE, TI AMO

Rossi, Selleri, De Robertis, Panettiere, Ceccuti e Mingoia da pagina 6 a pagina 14




Zaki sul trentenne Mehdi: «È un'altra vittima della libertà»

Torturato fino alla morte in Iran Aveva studiato a Bologna

Tempera a pagina 17



A Milano, Venezia e Amsterdam

Orribili mostri in bella mostra

A.Mangiarotti a pagina 24



VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 1 ITALIA

Fondato nel 1892



Lunedì 2 Gennaio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" €1,80 L.33

Mercoledì c'è l'Inter

Napoli, il mese-verità

È già febbre altissima per la sfida del Meazza

Pino Taormina a pag. 14



L'intervista

Bergomi vede azzurro: Osimhen decisivo

il vero rivale è il Milan

Roberto Ventre a pag. 15



L'analisi

Le prospettive del Paese nello scenario che cambia

Romano Prodi

L'anno appena trascorso non è stato un buon anno. È capitato di tutto: dalla terribile guerra di Ucraina alla crisi energetica, dall'inflazione all'aumento dei tassi di interesse, senza contare il Covid, che continua ad andare e venire. In questo quadro non si può certo dire che l'Italia se la sia passata bene, ma bisogna ammettere che, nonostante tutto, la sua economia ha sofferto meno dei Paesi confratelli, crescendo intorno al 2,9%, cioè un po' meglio della media europea e, soprattutto, un paio di punti in più della Germania e lo 0,3% in più della Francia.

In termini di crescita l'anno che si è appena inaugurato parte naturalmente con prospettive peggiori, perché tutti sono proiettati a controllare l'inflazione innalzando il costo del denaro e ponendo quindi un freno al tasso di sviluppo. Cresceremo quindi molto poco, al massimo intorno allo 0,5% ma, come magra consolazione, leggermente meglio dei nostri principali concorrenti europei.

Non c'è tuttavia molto da stare allegri, anche perché i redditi dei lavoratori italiani, già inferiori nei confronti dei Paesi che hanno un analogo costo della vita, dovranno fare i conti con un aumento dei prezzi molto superiore alla crescita dei salari, soprattutto nei settori che incidono maggiormente sulle categorie più deboli come l'energia e i prodotti alimentari.

Questo sarà il problema più difficile da affrontare.

Continua a pag. 35

Le ultime parole di Ratzinger: «Signore ti amo». Giovedì i funerali. Le mosse di Bergoglio



Il Papa innovatore

Ajello, Bechis, Di Giacomo e Giansoldati alle pagg. 2, 3 e 5

La riflessione

Così è stato testimone e apostolo della carità

Bruno Forte

È ra l'8 settembre 2004, venivo consacrato vescovo dal cardinale Joseph Ratzinger.

Continua a pag. 35

Quel suo gesto di coraggio una rinuncia senza ombre

Angelo Scelzo a pag. 4

Il filosofo oltre il teologo nel rapporto fede-ragione

Massimo Adinolfi a pag. 35

«Troppi morti sulle strade»

► Richiamo di Mattarella ai giovani nel discorso di San Silvestro: non cancellate il vostro futuro

Nel Cilento una nuova tragedia: scontro frontale tra due auto, perde la vita una bimba di 6 anni

«Troppo morti sulle strade, non cancellate il vostro futuro». Rivolto ai giovani l'appello di Sergio Mattarella nel corso del discorso di San Silvestro. E nel Cilento nuova tragedia: schianto tra due auto, muore bimba di 6 anni.

Malfetano e Santi alle pagg. 6 e 10

Napoli, la storia

Mamma Alba: chiedo giustizia per i miei figli

Melina Chiapparino a pag. 10

Il fronte del divario Nord-Sud

Autonomia, i paletti del Quirinale

Carfagna: Calderoli fa propaganda

Riecco i paletti: la riforma dell'autonomia differenziata non deve aggravare il divario che già oggi divide Nord e Sud Italia. E a piantarli è stato ancora una volta il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel discorso di fine anno al Paese. «Le differenze legate a fattori sociali, economici, organizzativi, sanitari tra i diversi territori del nostro Paese - tra Nord e Meridione, per le isole minori, per le zone

interne - creano ingiustizie, feriscono il diritto all'uguaglianza», afferma Mattarella. E in un'intervista al *Mattino* la presidente di Azione, Mara Carfagna (nella foto), interviene sul tema: «L'autonomia non si fa senza compensare il Mezzogiorno. Calderoli accelera ma la sua è soltanto propaganda».

Bechis e Esca alle pagg. 6 e 7
L'analisi di Paolo Pombeni a pag. 34

Il messaggio della premier

Meloni, l'appello social agli italiani: insieme risolviamo la Nazione

«Vorrei che credeste con me alla possibilità di risolvere questa nazione». Albero di Natale sullo sfondo e impeccabili decorazioni tricolori ben in vista. Così, in un video, gli auguri social agli italiani del premier Giorgia Meloni.

Malfetano a pag. 8

Il trentenne è l'ennesima vittima del regime

Iran, ammazzato dai torturatori Mehdi aveva studiato a Bologna

Si chiamava Mehdi Zare Ashkzari (nella foto) e aveva studiato Farmacia a Bologna prima di tornare in Iran, due anni fa. Ieri è morto a 31 anni, dopo venti giorni di coma causati dalle torture subite. Il giovane, ha raccontato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, è stato «torturato, al punto che dopo 20 giorni di coma è morto». Mehdi, secondo il racconto dell'amico Roozbeh Sohrabianmehryzadi aveva manifestato ogni giorno dall'inizio

della rivolta contro il regime, cominciata dopo l'uccisione della giovane ventiduenne Mahsa Amini, da parte della cosiddetta «polizia morale». Mehdi Zare Ashkzari era stato arrestato due mesi fa. Con lui, anche un amico che poi era riuscito a scappare. Lui, invece, è finito in coma e dopo venti giorni è morto. Stando al racconto di Sohrabianmehryzadi, aveva tutti i denti rotti, segno di pestaggi subiti che lo avevano duramente provato.

Bruschi a pag. 9





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145-N°1 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 2 Gennaio 2023 • ss. Basilio e Gregorio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

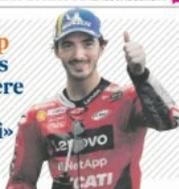
La serie tv
Ecco Kaleidoscope dove lo spettatore decide l'ordine delle otto puntate
Ravertino a pag. 18



Lazio, un acquisto a gennaio
Roma, Solbakken primo allenamento
Con il Bologna c'è
Carina nello Sport



Il n. 1 di MotoGP
Bagnaia e il bis
«Posso rivincere Non litigherò con Bastianini»
Arcobelli nello Sport



La lezione del 2022

Il futuro del Paese nello scenario che cambia

Romano Prodi

L'anno appena trascorso non è stato un buon anno. È capitato di tutto: dalla terribile guerra di Ucraina alla crisi energetica, dall'inflazione all'aumento dei tassi di interesse, senza contare il Covid, che continua ad andare e venire. In questo quadro non si può certo dire che l'Italia se la sia passata bene, ma bisogna ammettere che, nonostante tutto, la sua economia ha sofferto meno dei Paesi confratelli, crescendo intorno al 2,9%, cioè un po' meglio della media europea e, soprattutto, un paio di punti in più della Germania e lo 0,3% in più della Francia.

In termini di crescita l'anno che si è appena inaugurato parte naturalmente con prospettive peggiori, perché tutti sono protettati a controllare l'inflazione innalzando il costo del denaro e ponendo quindi un freno al tasso di sviluppo. Cresceremo quindi molto poco, al massimo intorno allo 0,5% ma, come magra consolazione, leggermente meglio dei nostri principali concorrenti europei.

Non c'è tuttavia da stare allegri, anche perché i redditi dei lavoratori italiani, già inferiori nei confronti dei Paesi che hanno un analogo costo della vita, dovranno fare i conti con un aumento dei prezzi molto superiore alla crescita dei salari, soprattutto nei settori che incidono maggiormente sulle categorie più deboli come l'energia e i prodotti alimentari.

Questo sarà il problema più difficile da affrontare, anche perché, nella legge finanziaria appena approvata, (...)

Continua a pag. 20

«L'anno dei veri poteri a Roma»

L'intervista. Il ministro Lollobrigida: «Nel 2023 risorse e nuovo status per la Capitale. La proposta Bonomi su stipendi legati ai risultati può funzionare. Sosterremo le imprese»

1927-2022 Morto il Papa emerito Ratzinger: da oggi camera ardente. Giovedì i funerali



«Signore, ti amo»

Joseph Ratzinger, Papa emerito Benedetto XVI, si era dimesso l'11 febbraio 2013 (Foto GETTY)

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Il retroscena

Quell'idea dell'addio che sfiora Bergoglio

Franca Giansoldati

La domanda che ora prende corpo nella Chiesa è se anche Papa Francesco vorrà considerare l'opzione dimissioni.
A pag. 3

L'EREDITÀ DEL TEOLOGO

I gesti rivoluzionari di un conservatore

A pag. 4

I LUOGHI PREFERITI

Borgo Pio e Castelli Joseph il "romano"

Valenza a pag. 5

ROMA «Nel 2023 Roma avrà poteri e fondi da vera capitale». Lo annuncia il ministro Francesco Lollobrigida.

Ajello a pag. 7

Discorso di fine anno

Il richiamo di Mattarella sul divario tra Nord e Sud



Paolo Pombeni

Il discorso che il Presidente della Repubblica tiene a fine anno è un momento sempre impegnativo dopo che ormai da decenni è divenuto occasione per un intervento che unisce una analisi politica della fase che si attraversa e una pedagogia verso la nazione. Quest'anno l'impegno era particolarmente complesso sia per il quadro degli eventi sia per le vicende specifiche della nostra vita politica. Mattarella ha affrontato il compito con una finezza che non tutti hanno saputo cogliere costruendo un discorso in cui quanto si poteva leggere in filigrana era altrettanto importante delle parole.

Continua a pag. 20

Arriva il decreto-lavoro: spariscono le causali. Contratti a tempo più facili niente vincoli fino a 24 mesi

Andrea Bassi

Sarà più facile per le aziende assumere lavoratori a tempo determinato con contratti fino a due anni. Dopo il Reddito di cittadinanza, il governo si prepara a rivedere anche le norme di un altro dei provvedimenti bandiera di M5S, il cosiddetto «decreto dignità». Si tratta delle norme, approvate dal primo governo Conte, che avevano introdotto delle stringenti causali alla sottoscrizione di contratti a termine superiori a 12 mesi.

A pag. 9



Il Segno di LUCA

VERGINE AVANTI TUTTA

La configurazione ti è molto propizia e anche se ti proponi dei compiti non facili, soprattutto nel lavoro, sei veramente in una botte di ferro e niente e nessuno sarà in grado di fermarti. È vero che con Mercurio retrogrado stai riasaminando alcune scelte per valutare quali correzioni applicare. Ma nel frattempo godi di una tale carica di energie che finisci per portare a casa tutti i risultati che ti sei prefisso.

MANTRA DEL GIORNO
Ogni cambiamento nasce da un seme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'Interno

Giovane israeliana colpita senza motivo: è grave. Aggressore in fuga. Termini, il giallo della turista accoltellata

ROMA È grave ma fortunatamente non è in pericolo di vita la turista israeliana di 24 anni che la sera di Capodanno è stata accoltellata alla stazione Termini da un uomo tuttora ricercato. I sanitari che l'hanno presa in cura al policlinico Umberto I non hanno dubbi: chi l'ha colpita la voleva uccidere. Una delle tre coltellate che l'hanno raggiunta al fianco destro le ha perforato il fegato. L'aggressione su cui sta indagando la Polfer è durata meno di dieci secondi ed è giallo: folle o tentata esecuzione?

Marani e Mozzetti a pag. 13

In vigore le nuove regole sulla quarantena Covid, tagliato il periodo di isolamento ma per dieci giorni mascherina Ffp2



ROMA Il Governo allenta le briglie delle misure anti-Covid, ma non le scoglie del tutto. Se infatti da un lato viene allentata la regola per l'uscita dall'isolamento (anche meno di 5 giorni ma 10 giorni con Ffp2), dall'altro il ministero della Salute restringe prudentemente i confini della nuova norma. Effetto Feste, atteso un aumento dei casi.

Arcovio e Mellina a pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero • Prima Pagina Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Giorni Giusti" di Roma Antica - vol. 4 • € 7,80 (solo Lazio). "Le Feste in Tavola" • € 3,80 (solo Lazio).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 2 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

A Ravenna

Sbarcati i migranti, sono sotto assistenza «Molti sono malati»

Tazzari a pagina 20



Iniziativa della Regione

Progetto per valorizzare la Linea Gotica

Marchetti a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: Italia democrazia matura

Il presidente legge negli eventi politici del 2022 una svolta. «L'alternanza e una donna premier confermano la transizione avvenuta» Servizi e Cané
Richiamo sul Fisco: la Repubblica è di chi paga le tasse. **Incidenti stradali** Per il Colle sono un'emergenza da mettere al centro dell'agenda da p. 2 a p. 5

Reso noto il testamento

Fede e razionalità No al relativismo

Rondoni a pagina 11

Le regole secondo Francesco

Non ci sarà più un papa emerito

Fabrizio a pagina 10

Dietro le quinte

Quella coabitazione senza precedenti

Scaraffia a pagina 9

Le ultime parole di Ratzinger sul letto di morte
Intervista a Zuppi, capo dei vescovi: «Gli devo tanto Benedetto XVI ha aperto la strada a Bergoglio»

Benedetto XVI è morto il 31 dicembre
I funerali il 5 gennaio

SIGNORE, TI AMO

Rossi, Selleri, De Robertis, Panettiere, Ceccuti e Mingoia da pagina 6 a pagina 14



Zaki sul trentenne Mehdi: «È un'altra vittima della libertà»

Torturato fino alla morte in Iran Aveva studiato a Bologna

Tempera a pagina 17



A Milano, Venezia e Amsterdam

Orribili mostri in bella mostra

Mangiarotti a pagina 24

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





LUNEDÌ 2 GENNAIO 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 1, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GIOVEDÌ I FUNERALI DEL PAPA EMERITO BENEDETTO XVI, MORTO A 95 ANNI. L'ARCIVESCOVO DI GENOVA TASCA: CON IL SUO ESEMPIO HA APERTO UNA STRADA

L'addio alla vita di Ratzinger: «Signore ti amo»



Joseph Ratzinger, papa in carica dal 2005 al 2013. Da oggi la salma sarà esposta a San Pietro. Le esequie saranno presiedute da Francesco

SERVIZI / PAGINE 8-12

L'EX PRESIDENTE DELLA CEI

Bruno Viani
Bagnasco: «Era dolce, acuto e spiritoso. Modello per gli anziani»

Il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova ed ex presidente della Cei, ricorda la visita di Ratzinger a Genova: «Nella nebbia del Santuario della Guardia, aveva uno sguardo di luce che portò serenità a tutti». L'ARTICOLO / PAGINA 11



L'EX SEGRETARIO DI STATO

Domenico Agasso
Bertone: «Non riuscii a fargli cambiare idea. La rinuncia fu meditata»

Il cardinale Tarcisio Bertone, ex arcivescovo di Genova nominato segretario di Stato da Ratzinger, ricorda quando Benedetto decise di rinunciare. «Riuscì a fargli rinviare l'annuncio ma aveva già scelto, nella preghiera e nella riflessione». L'ARTICOLO / PAGINA 10



PER GLI AUTOMOBILISTI 20 CENTESIMI IN PIÙ SULLA TRATTA GENOVA OVEST-SAVONA E 30 SULLA GENOVA-LA SPEZIA. FERROVIE, BIGLIETTI PIÙ CARI DEL 6%

Treni, autostrade e concessioni. Gennaio di aumenti in Liguria

I consumatori: «Una vergogna i rincari di Aspi: dal crollo del Morandi i disagi per chi viaggia sono enormi»

Il nuovo anno porta una stangata per i cittadini. L'aumento più vistoso riguarda i trasporti ferroviari: il biglietto individuale singolo cresce del nove per cento, gli abbonamenti mensili del tre. Il pedaggio autostradale, sulla rete Aspi, ha subito un rialzo del 2% e a luglio salirà ancora: i consumatori protestano, sostenendo l'ingiustizia di questi aumenti in una regione, la Liguria, che ha sofferto troppo. E protestano anche i gestori degli stabilimenti balneari: scatta il +25% dei canoni. **GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5**

LE PROTESTE

Simone Gallotti

Canoni su del 25%. I balneari al governo: «Rispetti gli impegni»

«Sono aumenti senza senso, da questo governo ci aspettiamo di più, dopo le promesse elettorali». Il presidente di Assobalneari Fabrizio Licordari, figure, critica il rialzo del 25% dei canoni. **L'ARTICOLO / PAGINA 2**



ECCO I NUOVI BONUS PIÙ INCENTIVI PER LE FAMIGLIE

RICICCO / PAGINA 6

IL DISCORSO DI FINE ANNO

MARCELLO SORGI / PAGINA 19

MATTARELLA INVITA A UNA POLITICA SENZA POLEMICHE

Probabilmente Meloni non si aspettava un Mattarella così chiaro sulla novità di una donna a Palazzo Chigi e sul diritto di tutte le forze di cimentarsi con la sfida del governo. **DE ANGELIS EMAGRI / PAGINA 7**

SPORT DIBASE

Il calcio batte il virus. Crescono i numeri di club e praticanti

Fulvio Banchemo

In Liguria il calcio gode di ottima salute, nonostante la pandemia. Crescono i praticanti, soprattutto tra le donne. **SERVIZI / PAGINE 16E17**

IL CASO

Rubens conteso, le critiche di Sgarbi: sequestro sbagliato

Matteo Indice

Il sottosegretario Sgarbi bocchia il sequestro della tela di Genova attribuita a Rubens. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO | IL POSTO DELLE FAVOLE | CLAUDIO PAGLIERI



Una volta, ero ragazzo, chiesi a mio padre se era andato a vedere Pelé quando aveva giocato a Genova. Ma certo, mi rispose, c'eri anche tu, non ti ricordi? Fece anche tre gol. Forse eri troppo piccolo... Io non me lo ricordavo perché non era vero, voleva solo crearmi un aneddoto da raccontare o forse (tra dispiaciuto di non avermi portato, a vedere gli Harlem Globetrotters che erano i Pelé del basket, e quelli li ricordo benissimo). Me lo sono poi andato a scoprire nei filmati, Pelé, e per esuberanza fisica mi ha ricordato sia Ronaldo il fenomeno sia Mbappé, ma con una tecnica ancora superiore. Uno di quelli che quando prendono palla, fer-

mano il respiro di tutto lo stadio. Anche mio figlio ha imparato ad amarlo, grazie a un film biografico intitolato appunto "Pelé". Lo vedemmo nell'estate del 2016 a Dubrovnik e fu una serata magica, in un cinema all'aperto con la ghiaia e le sedie a listelli di metallo, e la gente sui balconi delle case. Per due ore mi sembrò di essere tornato agli Anni 70, quando in un cinema identico di Pietra Ligure vedevo i film di Terence Hill e Bud Spencer o di Franco e Ciccio. Sullo schermo il piccolo Pelé puliva i gabinetti per aiutare la madre, vinceva partite a piedi nudi, inventava gol impossibili e dalla miseria si innalzava fino al trono. Da allora lo sport è diventato business e a volte corruzione, ma resta il luogo dove favole come la sua hanno più chances di diventare realtà. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Lunedì 2 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 1 - € 1,20
Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ADDIO A RATZINGER

Omaggio dei fedeli a Benedetto

Salma del pontefice
esposta da oggi a San Pietro
Attesi 30mila credenti al giorno

Le esequie saranno celebrate
da Francesco
giovedì cinque gennaio

Roma «blindata»
Per la sicurezza dei pellegrini
oltre mille agenti in campo

Campidoglio
Le sfide 2023
di Gualtieri
Tra gli obiettivi dell'anno
il termovalorizzatore
metro C e tranvie
Novelli a pagina 13

Capodanno
Lo stop ai botti
è un vero flop
Ordinanza ignorata
I petardi mandano
in fiamme 59 auto
Gobbi a pagina 14

Degrado
Ama fa pulizia
solo in centro
Cassonetti stracolmi
Il piano straordinario
non funziona in periferia
Mariani a pagina 15

Turismo
Tutto esaurito
negli hotel e b&b
Il Concertone riempie
la città di visitatori
Boom fino alla Befana
Verucci a pagina 15



Verucci a pagina 15

Il Tempo di Osho
Le vacanze a 5 stelle di Conte a Cortina



De Leo a pagina 9

Nel discorso di fine anno premier legittimato, sinistra senza sponda del Colle
Mattarella delude gli sfascisti

Messaggio di Meloni
«Insieme risolveremo
il nostro Paese»
a pagina 8

... In tanti a sinistra attendevano la strigliata del presidente Mattarella, nel discorso di fine anno, contro Meloni e il governo di centrodestra. Al contrario per il Capo dello Stato l'arrivo di una donna alla guida dell'esecutivo rappresenta una «novità di grande significato sociale e culturale». L'appello alla responsabilità è così rivolto a tutte le forze politiche.

Di Mario a pagina 7

... Apre oggi la camera ardente del Papa emerito, Benedetto XVI, che si è spento nella mattinata di sabato scorso. I fedeli potranno rendere omaggio alla salma per tre giorni prima delle esequie che si terranno a Piazza San Pietro giovedì 5 gennaio. La Capitale si prepara all'evento anche dal punto di vista della sicurezza. A sorvegliare i flussi di pellegrini oltre mille tra poliziotti e carabinieri.

Zavatta a pagina 4

Ricordo
**Così diverso da Bergoglio
Fu il Papa della Misericordia**
DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, in extremis, l'ultimo giorno, dell'anno Benedetto XVI è giunto alla casa del Signore dai suoi vecchi amici. Così aveva immaginato il suo congedo terreno: «Perché non mi preparo alla fine ma a un incontro poiché la morte apre alla vita, a quella eterna, che non è un infinito doppio del tempo presente, ma qualcosa di completamente nuovo». Un gigante minuto. È racchiusa tutta in questo ossimoro l'impressione che ebbi di Ratzinger la prima volta che lo incontrai. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Messaggio
**Con le sue idee i cristiani
sono entrati nell'era moderna**
DI MONSIGNOR VINCENZO PAGLIA

La memoria collettiva - i commenti di queste ore la confermano - probabilmente rimarrà bloccata sul fermo-immagine delle dimissioni, consegnando l'evocazione della figura alla piccola cronaca delle foto-opportunità e alla maliziosa speculazione sul papato-ombra. Entrambe suonano un po' dissonanti con il profilo di un uomo - un cristiano, un sacerdote, un papa - di aristocratico candore e di mite semplicità, certamente non mediatico, certamente non polemico. (...)

Segue a pagina 5

COMMENTI

- MAZZONI
Quando Ratzinger incontrò l'eretica Oriana Fallaci
- DELL'ARIA
Per la Regione Lazio serve un candidato «tecnologico»
- PEDRIZZI
Anche le banche danno un contributo

a pagina 11

centro Studi
COMPAGNO
M. EINAUDI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

CORSI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI CON SUPPORTI MULTIMEDIALI
CORSI DI SCIENZE
CORSI DI SOSTEGNO PER DIPLOMI DI STATO
ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
CORSI DI RECUPERO

ALTRI CORSI
ISTITUTI TECNICI PER PERITI
CORSI PER IL GIURINTE
ISTITUTI TECNICI PER PERITI
CORSI DI PREPARAZIONE PER ESAMI DI MATURITA
CORSI DI RECUPERO PER DIPLOMI DI STATO
ISTITUTI TECNICI
ISTITUTI TECNICI PER PERITI INDUSTRIALI

CENTRO STUDI M. EINAUDI - VIA MARITTIMA 528 - FROSINONE
TEL: 0775 260329 | E-MAIL: COMPAGNO.G@VIRGILIO.IT
WWW.CENTROSTUDIMEINAUDI.FROSINONE.COM

Il diario
di Maurizio Costanzo

Una voce ricorrente ci ha sempre detto che Marte era un pianeta morto. Macché! È stata scoperta su Marte un'area vulcanica grande come l'intera Europa. Sarebbe un'area con attività vulcanica con circa quattromila chilometri. Forse aveva ragione Ennio Flaiano nello scrivere un divertentissimo pezzo: «Un marziano a Roma». Se hanno questi grandi vulcani, possono avere, i marziani, la carineria, una volta o l'altra, di farsi vedere da noi poveri terrestri?



IO Lavoro

Dal 2008 sono raddoppiati i professionisti senza albo

da pag. 41

• Anno 32 - n° 1 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1035 - D.M. 5091/2002 - Lunedì 2 Gennaio 2023



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Giustizia 2022: la Cassazione riscrive il diritto di famiglia

da pag. 29



a pag. 5

Superbonus da 110 a 90%

Detrazione ridotta e riservata a proprietari con reddito inferiore a 15 mila euro (maggiorato sulla base del quoziente familiare). Cosa cambia da gennaio 2023

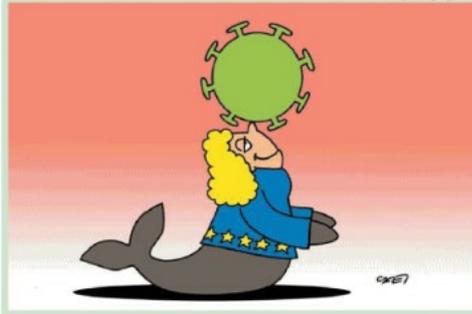
Dal prossimo anno, fatte salve alcune fattispecie, la detrazione maggiorata del 110%, fruibile per gli interventi di efficientamento energetico, scende al 90% per le villette e unifamiliari, per le spese sostenute fino al 31/12/2023 e con interventi avviati dall'1/01/2023. Si rimesse, inoltre, le nuove regole per le imprese appaltatrici che ora, per importi superiori a 516.000 euro, devono essere in possesso (o in procinto di ottenerne) l'attestazione Sea.

Queste alcune delle indicazioni più interessanti riferibili ai bonus edilizi, tenendo conto anche delle novità della legge di bilancio 2023. Per beneficiare della detta detrazione, però, il fruitore deve avere un reddito inferiore a 15.000 euro, incrementato sulla base del quoziente familiare.

Poggioni a pag. 3

Liti condominiali in calo, cresce la propensione a conciliare

Di Rago da pag. 27



Edilizia demolita dai 100 rattoppi

Ennesima modifica alla disciplina del superbonus che, dal 2023 diventa un po' meno super, nel senso che la detraibilità scende dal 110% al 90% e viene comunque riservata alle famiglie "non ricche" (15 mila euro di reddito, incrementato dal quoziente familiare). Si tratta di misure necessarie per correggere le storture più evidenti di una disciplina che è già costata alle casse dello stato qualcosa come 60 miliardi di euro ed è andata a beneficio, in molti casi, di proprietari di immobili che non erano certe in condizioni di bisogno: un trasferimento di ricchezza a favore delle classi medio-alte della società. Un disastro ideologico. Che ha prodotto numerose conseguenze negative anche nello stesso settore dell'edilizia il quale, in teoria, avrebbe dovuto esserne il maggiore beneficiario. Infatti il superbonus ha inevitabilmente creato un sovraccarico del mercato (come più volte denunciato su queste pagine), con conseguente aumento dei

continua a pag. 4

IN EVIDENZA

Fisco - Al via le compensazioni Iva: i contribuenti che hanno chiuso l'anno con un credito d'imposta possono iniziare a spenderlo in pagamento di altri tributi

Ricca da pag. 10

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7



MANOVRA 2023

Assegno unico e universale più pesante se la famiglia è numerosa

Cirioli da pag. 6



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!



UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 2 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Botti di San Silvestro: sedicenne ferito al volto

**Perugia, è qui la festa
Ascolti record
con Amadeus & Co.**

Miliani e Orfei alle pagine 18 e 19



Effetto inflazione

**Balneari
Aumenti del 25%
per i canoni**

Nelli a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Mattarella: Italia democrazia matura

Il presidente legge negli eventi politici del 2022 una svolta. «L'alternanza e una donna premier confermano la transizione avvenuta» Servizi e Cané
Richiamo sul Fisco: la Repubblica è di chi paga le tasse. **Incidenti stradali** Per il Colle sono un'emergenza da mettere al centro dell'agenda da p. 2 a p. 5

Reso noto il testamento

**Fede e razionalità
No al relativismo**

Rondoni a pagina 11

Le regole secondo Francesco

**Non ci sarà più
un papa emerito**

Fabrizio a pagina 10

Dietro le quinte

**Quella coabitazione
senza precedenti**

Scaraffia a pagina 9

**Le ultime parole di Ratzinger
sul letto di morte
Intervista a Zuppi, capo
dei vescovi: «Gli devo tanto
Benedetto XVI ha aperto
la strada a Bergoglio»**

**Benedetto XVI
è morto il 31 dicembre
I funerali il 5 gennaio**

SIGNORE, TI AMO

Rossi, Selleri, De Robertis, Panettiere, Ceccuti e Mingoia da pagina 6 a pagina 14



Zaki sul trentenne Mehdi: «È un'altra vittima della libertà»
**Torturato fino alla morte in Iran
Aveva studiato a Bologna**

Tempera a pagina 17



A Milano, Venezia e Amsterdam
**Orribili mostri
in bella mostra**

Mangiarotti a pagina 24

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

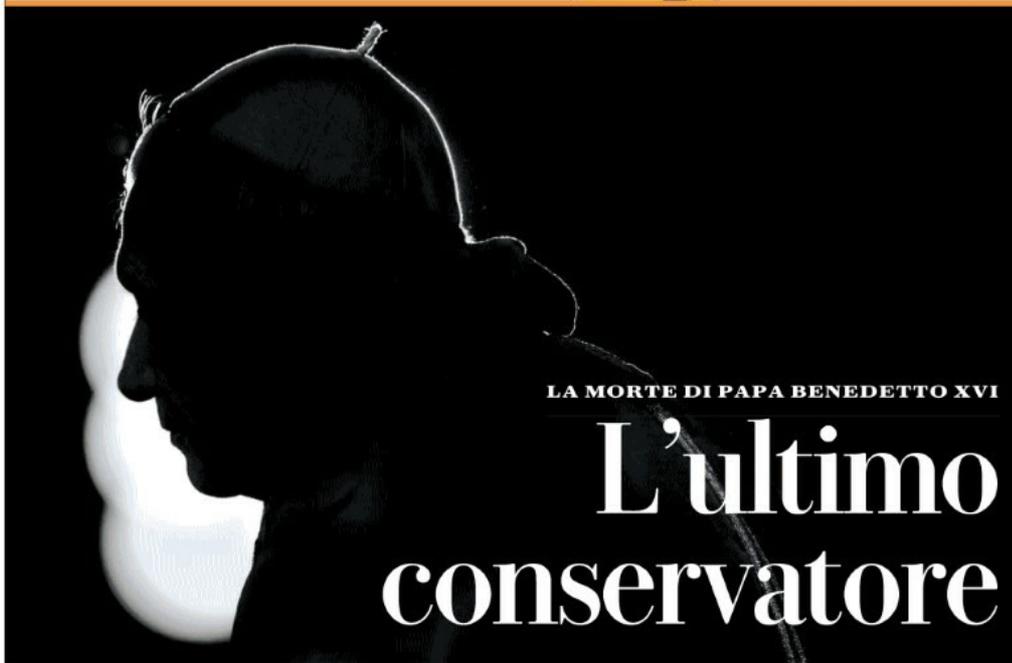
Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 30 - N° 1

Lunedì 2 gennaio 2023

Oggi con *L'anno che verrà*

In Italia € 1,70



LA MORTE DI PAPA BENEDETTO XVI

L'ultimo conservatore

Il pontefice emerito si è spento a 95 anni: "Signore ti amo". Il suo apostolato un dialogo tra fede e ragione. Giovedì i funerali "soleni ma sobri": i primi celebrati da un altro Santo padre. Da oggi l'omaggio dei fedeli

Monsignor Georg: ho sentito l'azione del diavolo contro di lui

L'editoriale

Quelle dimissioni cambiarono la Chiesa

di **Ezio Mauro**

Se nel conclave che deve eleggere il Papa soffiava lo Spirito Santo, nel giorno delle dimissioni di Benedetto XVI spirava il vento della modernità. **a pagina 29**

di **Iacopo Scaramuzzi**

CITTÀ DEL VATICANO - «Signore ti amo» sono state le ultime parole di Benedetto XVI prima di morire il 31 dicembre. Da oggi l'esposizione del corpo in San Pietro, il 5 le esequie alla presenza di Papa Francesco. Padre Georg Gänswein racconta i suoi 27 anni al servizio di Ratzinger. **da pagine 2 a pagina 9 con servizi di La Rocca e Zaffino**

All'interno

L'incontro con l'ebraismo che rompe la tradizione

di **Riccardo Di Segni** **a pagina 4**

Lo scontro di civiltà nella lectio di Ratisbona

di **Silvia Ronchey** **a pagina 9**

Il retroscena

I bergogliani e il futuro conclave

di **Claudio Tito**

Una resa dei conti. Tra "bergogliani" e "non bergogliani". Per stabilire definitivamente i rapporti di forza dentro la Chiesa. **a pagina 3**

La politica

Mattarella, monito su tasse e riforme: "La Costituzione resta la bussola"



I paletti del Presidente

di **Stefano Cappellini**

I messaggi di Sergio Mattarella sono sempre affilati. Anche quando a un uditorio superficiale paiono limitarsi a una parata di concetti istituzionali, contengono sempre un aggancio concreto al dibattito pubblico e un indirizzo politico teso all'interesse generale. Nel caso del discorso di Capodanno, il primo della seconda serie di Mattarella al Quirinale, l'incipit ha illuminato una questione fondamentale: le regole del gioco e il loro naturale fondamento, la Costituzione. **a pagina 29**

servizi di **Casadio, Ciriaco e Vecchio** **alle pagine 10 e 11**

Dalle assicurazioni alla benzina ecco i nuovi rincari

di **Rosaria Amato** **a pagina 13**



Rimadesio

Iran



Mehdi, l'ex studente di Bologna ucciso dalle torture

di **Colarusso e Venturi** **a pagina 18**

Covid

Magrini (Aifa): i fragili dopo 4-6 mesi tornino a vaccinarsi

di **Bocci, Dusi e Tonacci** **alle pagine 24 e 25** e un commento di **Guido Silvestri** **a pagina 28**

SmartRep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica



Oggi in edicola



L'anno che verrà raccontato dalle nostre firme

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982233 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO
Balti, una cicatrice da top model
 "Dopo l'intervento, una nuova me"
 ASSIA NEUMANN DAYAN



Bianca Balti è una delle donne più belle del mondo: baciata da grazia, bellezza, intelligenza, per lei si potrebbe scomodare la celebre battuta di "Una donna in carriera": "Ho un cervello per gli affari e un corpo per il peccato". - PAGINA 21

LO SPORT
Tamberi, confessioni di un saltatore
 "Trovato il sorriso, cerco un tecnico"
 GIULIA ZONCA - PAGINA 33




LA STAMPA



LUNEDÌ 2 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.1 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LE IDEE

L'OCCIDENTE CHE NON RIESCE A SCIogliere INODI DI GORDIO

MASSIMO CACCIARI

Un antico oracolo aveva vaticinato che chi avesse sciolto il nodo della correggia che legava il giogo al timone di un vecchio carro appartenuto un tempo a Gordio re di Frigia e padre di Mida avrebbe conquistato l'Asia. La leggenda presenta diverse versioni, ma quella che ha finito col prevalere narra come Alessandro, in procinto di scatenare la sua grandiosa offensiva contro la grande Terra del Gran Re, abbia risolto l'enigma troncando semplicemente il nodo con un deciso colpo di spada. Il nodo è simbolo di un groviglio di contraddizioni che il discorso, il logos sembra non essere in grado di dipanare. Arcipelago greco e Impero persiano si combattono da secoli senza soluzione. È giunto il momento della decisione. Che uno solo comandi, e solo allora sarà armonia tra le parti del mondo.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ANALISI

IVERI VANTAGGI DI UNA DESTRA POST-POPULISTA

GIOVANNI ORSINA

Lunedì 12 dicembre ho pubblicato su questo giornale un articolo intitolato «La nuova politica post-populista». Vi ho proposto due tesi. La prima, che il populismo abbia rappresentato «una rivolta del piccolo contro il grande, del concreto contro l'astratto, del vicino contro il lontano, del presente contro il futuro, del mondo vissuto contro il mondo pensato». - PAGINA 7

STANGATA PER CARBURANTI, TRASPORTI E PEDAGGI. POI TOCCA AL GAS. PRONTA UNA PIOGGIA DI BONUS. TENSIONE SUI BALNEARI

"Reddito di cittadinanza, ecco il piano"

Intervista con la ministra Calderone: cuneo fiscale giù del 5%. Tariffe e autostrade, l'anno parte coi rincari

IL QUIRINALE

L'insolita coabitazione fra Colle e Palazzo Chigi

Marcello Sorgi

Ostacoli da rimuovere e l'ancora costituzionale

Alessandro De Angelis

LA POLEMICA

INSEGNARE LA FINANZA VALE COME UNA POESIA

ELSA FORNERO

Accade talvolta che anche le firme più brillanti sbagliano bersaglio, così come accade (magari più raramente) che un'idea saggia arrivi da chi non ti aspetti. - PAGINA 27

LE INTERVISTE

Bersani, le tasse e il Msi "Meloni distorce la realtà"

Carlo Bertini

Gorno Tempini e la Cdp "Non si può fallire il Pnrr"

Marco Zatterin

L'INCHIESTA



La Napoli dei fantasmi degrado e vite minime ai bordi di periferia

VIOLA ARDONE

L'inverno di Napoli è quasi una mezza primavera. Niente neve sul Vesuvio, quest'anno, non ancora per lo meno. Le strade del centro storico sono passerella di turisti, Spaccanapoli è un rivo di umanità indigena e straniera che scorre senza sosta, mica da adesso. Il dentro e il fuori si fondono senza soluzione di continuità: il basso e il vicolo, il palazzo e il fondaco, la chiesa e la piazza. - PAGINE 18 E 19

LA STORIA

Ilary Elettra e Glory nel nome dei neonati gli italiani del futuro

GIANLUCA NICOLETTI

Ogni giorno uno di gennaio, nella tradizione delle cronache irrinunciabili per noi scribi, c'è la segnalazione del primo nato allo scoccare della mezzanotte. Naturalmente quello che avveniva in maniera convenzionalmente indubitabile in epoca pre-digitale, si è trasformato oggi in un click-day, che rende l'attribuzione della palma del primo nato oggettivamente molto difficile. - PAGINA 21

L'ADDIO A BENEDETTO XVI. LE ULTIME PAROLE: "SIGNORE TI AMO". BERTONE: CORAGGIOSO CONTRO LA PEDOFILIA

Nella casa del Padre

DOMENICO AGASSO



Il teologo della luce garante della Chiesa
VITO MANCUSO
 Ratzinger è stato soprattutto un teologo. Ben prima di essere papa. - PAGINA 10

Il Papa incomprendo ma non reazionario
PIERGIORGIO ODIFREDDI
 La tragedia di Benedetto XVI fu che gli intellettuali non lo stettero a sentire. - P. 13

In lui un'altra idea del mondo femminile
LUCETTA SCARAFFIA
 Ho avuto la fortuna di incontrare Ratzinger, prima e dopo il pontificato. - P. 12



Rimadesio

L'IRAN

Mehdi, studente a Bologna massacrato dai pasdaran

FILIPPO FIORINI

Sono oltre 500 le persone morte in Iran durante le proteste seguite all'uccisione di Mahsa Amini, 22enne curda picchiata dalla polizia morale perché indossava male l'hijab. Una di queste persone, Mehdi Zare, aveva trascorso 5 anni a Bologna, frequentando la facoltà di farmacia. - PAGINE 24 E 25



L'UCRAINA

Putin schiera le comparse nel Capodanno di sangue

ANNA ZAFESOVA

«Buon anno». La scritta in russo trovata sui frammenti di uno dei 45 droni iraniani abbattuti sopra Kyiv nella notte di Capodanno non lascia dubbi: ripetuti attacchi contro la capitale ucraina, prima e dopo mezzanotte, erano intenzionali e deliberati. - PAGINA 23



Ship Mag

Savona, Vado

Aggiudicati i lavori, il terminal traghetti di Vado Ligure tornerà operativo da inizio 2024

Genova - È stato aggiudicato alla Ingegneria Costruzioni Colombrita , per un valore di 5.100.000 euro , l'appalto per l'esecuzione dei lavori di ripristino di Pontile Bricchetto nel terminal traghetti di Vado Ligure, danneggiato a seguito delle mareggiate degli scorsi anni. I lavori prenderanno il via in questo mese di gennaio e avranno una durata di 13 mesi terminando a inizio 2024 in tempo per la stagione estiva, quando la banchina tornerà operativa a servizio delle tratte passeggeri. Il ripristino di Pontile Bricchetto fa parte di un più ampio progetto di protezione della costa di Vado Ligure per cui è già stato completato l'intervento di difesa dell'arenile ed è in corso l'ampliamento e il potenziamento della diga foranea. Di prossima aggiudicazione i lavori - previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto dall'Autorità Portuale con Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure - di messa in sicurezza del torrente Segno grazie alla deviazione delle tubazioni e alla realizzazione di nuovi muri d'argine su entrambe le sponde, e alla sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena mediante il rifacimento delle canalizzazioni e delle tombature.



Ship Mag

Genova, Voltri

Pessina: "Il 2023 può essere l'anno della svolta per il porto di Genova"

Il presidente di Assagenti del capoluogo ligure a ShipMag: "Quello che chiediamo? Non consentire il minimo ritardo nella realizzazione delle grandi opere" **Genova** - Il 2023 può essere determinante perché "abbiamo nel nostro mazzo tutte le carte per invertire la ruota del destino e fare di **Genova** un hub centrale nel panorama logistico europeo", spiega a ShipMag Paolo Pessina, presidente di Assagenti **Genova** che poi aggiunge sull'elettrificazione dei porti: "Non ci vuole molto per capire che incontrerò problemi probabilmente irrisolvibili". Quale è il vostro giudizio sulla legge di bilancio? "Non disponiamo di tutti gli elementi per esprimere un parere. Non può tuttavia non incuriosire il fatto che i precedenti governi abbiano legiferato per anni a colpi di decreto imponendo variazioni sostanziali nei conti dello Stato. E che, al contrario, una Finanziaria certo molto, forse troppo prudente, sia oggi oggetto di una raffica di contestazioni, pressochè preventive. Credo sia necessario attendere e tentare di capire come saranno declinati gli interventi che di questa Finanziaria saranno figli. E ciò varrà anche per quanto riguarda il nostro settore dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi, che paradossalmente hanno più bisogno di libertà di azione che di finanziamenti". Transizione energetica, i porti italiani sono in ritardo? "L'Unione europea ha fissato regole molto stringenti anche per quanto riguarda i traffici marittimi, ma visti dal ciglio banchina queste misure appaiono a dir poco velleitarie. Non ci vuole molto per capire che ad esempio l'elettrificazione delle banchine incontrerò problemi probabilmente irrisolvibili. Tutti siamo per misure di salvaguardia dell'ambiente, a patto che siano fattibili". Cosa chiedete al Governo? "Un abbattimento della burocrazia, regole chiare e garanzia di maggiore libertà di impresa nei porti e lungo la catena logistica". Nel 2023 quali sono le vostre priorità? "Per **Genova** il 2023 sarà un anno determinante: abbiamo nel nostro mazzo tutte le carte per invertire la ruota del destino e fare di **Genova** un hub centrale nel panorama logistico europeo. Quello che chiediamo? Non consentire il minimo ritardo nella realizzazione delle grandi opere che questa inversione di rotta determineranno. Di conseguenza occorre anche un cambiamento di rotta da parte di tutti gli stakeholders, vale a dire dobbiamo essere pronti a cogliere il cambiamento e quindi iniziare a lavorare in tal senso. Ciascuno deve fare bene il proprio lavoro". Quali preoccupazioni per il 2023? "La preoccupazione è connessa con l'inadeguatezza della macchina dello Stato a reagire tempestivamente agli stress posti dal mercato internazionale. E credo che il 2023 debba essere l'anno in cui gli operatori privati facciano sentire la loro voce, mettendosi al tempo stesso a disposizione dell'interesse comune e per il raggiungimento dei risultati che tutti noi auspichiamo. In altre parole: forse per la prima volta dopo decenni proprio nel **porto** di **Genova**, abbiamo la possibilità

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Genova, Voltri

di costruire un futuro. Non lasciamocela sfuggire".

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia e Carrara, l'autorità portuale affida tutte le gare del PNRR

Aggiudicati lavori per 128 milioni: un nuovo molo crociere, cold ironing, waterfront, colonnine di ricarica e distributori di idrogeno. Il 30 dicembre l'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, che gestisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, ha terminato di aggiudicare tutte le gare finanziate sul Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), raggiungendo l'ambizioso obiettivo imposto dalla comunità europea. Si tratta di affidamenti di lavori che riguardano la realizzazione di un molo crociere e l'elettrificazione delle banchine del porto di La Spezia, la continuazione del waterfront di Marina di Carrara, l'elettrificazione delle banchine dei due porti, colonnine di ricarica, distributori di idrogeno ed efficientamento energetico generale. 128 milioni e 890 mila euro gli investimenti complessivi, di cui 57,6 milioni a valere sul Fondo complementare e i restanti finanziati con fondi della comunità europea, del ministero delle Infrastrutture, della Regione Toscana e dell'autorità di sistema portuale. Per il presidente dell'autorità portuale, Mario Sommariva, si tratta di «un risultato di straordinaria importanza. La nostra autorità di sistema portuale, grazie all'impegno straordinario di tutta la sua struttura, è riuscita a rispettare pienamente i tempi imposti dalle procedure del PNRR. Si può dire che il futuro dei nostri porti, ed una nuova fase di sviluppo dei territori, sia già cominciato». Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

Elettrificazione delle banchine del porto mercantile di La Spezia (13 milioni) Fra le quattro offerte pervenute, l'appalto integrato è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese tra Mont-ELE, Elettri-Fer e Agnese Costruzioni, con i progettisti le società Galileo Engineering, Studio Colonna ed Envitech. L'affidamento riguarda la progettazione e la realizzazione dei lavori per l'elettrificazione di 4 banchine dedicate alle merci (Molo Fornelli Est e Ovest, nuovo Terminal Ravano e Terminal del Golfo). La prima connessione elettrica di una nave portacontainer avverrà nella seconda parte del 2024. Si stima che tra il 70 e il 75 per cento delle navi che scalano il porto della Spezia possano usufruire del cold ironing di banchina, con conseguenti riduzioni significative di tutti gli inquinanti derivanti dai generatori di bordo: ossidi di zolfo (-95%), monossido di carbonio e anidride carbonica (-90%), ossidi di azoto (-40%), polveri sottili PM10 e PM2,5 (-90%).

efficientamento energetico delle sedi dell'autorità di sistema portuale nei porti di La Spezia e Marina di Carrara con finanziamento PNRR per un importo totale di 400 mila euro; efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle torri faro dei porti di Spezia e Marina di Carrara (1,93 milioni); primo lotto di lavori di realizzazione di una infrastruttura energetica in alta tensione a servizio del porto della Spezia (5,86 milioni finanziati su 14 milioni di spesa complessiva); una rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti della Spezia



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

La Spezia

e di Marina di Carrara (1,36 milioni); realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara (1,65 milioni).

La Ocean Viking con a bordo 113 migranti sbarca a Ravenna. Striscioni contro e di benvenuto

AgenPress - Ha toccato la banchina del porto di Ravenna la nave della ong SOS Mediterranée Ocean Viking con a bordo 113 migranti, accolta dal grido "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranea Saving Humans. Stanno per iniziare, a bordo, le prime operazioni sanitarie, poi i passeggeri verranno fatti sbarcare per tutti gli ulteriori controlli. Sul posto diversi esponenti dell'amministrazione locale tra cui il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e 300 uomini e donne tra cui medici e sanitari, membri della Croce Rossa, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Nella notte è stato appeso uno striscione con la scritta "porti chiusi per città sicure". A rivendicare il gesto in una nota, allegando una foto, è stato il Movimento Nazionale Romagna - La Rete dei Patrioti. "Governo che cambia, cattive frequentazioni (europee) che perdurano", si legge nella nota in riferimento alla ong della nave. "Il nuovo decreto firmato Governo Meloni non risolve il problema" in quanto "gli sbarchi continuano e le nuove sanzioni per le ong che disobbediscono alle linee guida, non servono praticamente a nulla". "Il problema immigrazione è una priorità che anche l'attuale Governo non vuol prendere in considerazione. L'idea di una società multietnica e cosmopolita è fallita". Motivi per cui "ci opponiamo strenuamente allo sbarco su Ravenna dei migranti dell'Ocean Viking e rilanciamo con forza le nostre richieste per una politica seria e centrata sulla tutela dell'interesse nazionale, la difesa dei confini e la sicurezza dei nostri connazionali". Attivisti di Mediterranea Saving Humans hanno accolto i migranti con alcuni striscioni e cartelli. "Dimostrare la nostra solidarietà alle persone a bordo e dare loro il nostro benvenuto in Europa, manifestare il nostro dissenso nei confronti di queste politiche, messe in atto nelle ultime settimane dal Governo con il solo scopo di ostacolare il lavoro delle Ong che operano nel Mediterraneo".



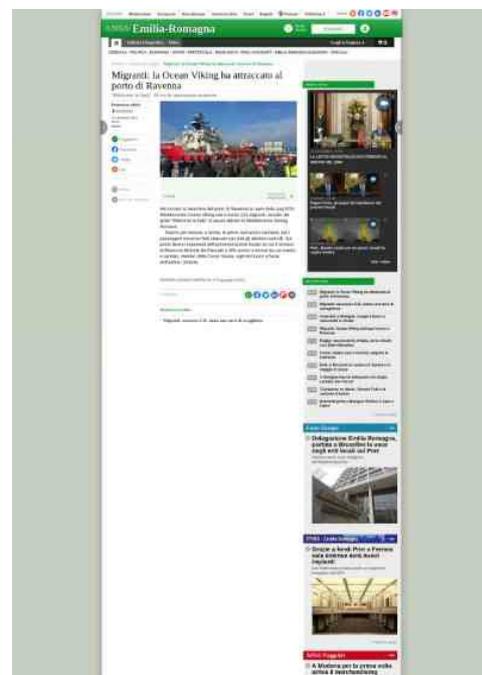
Immagine
non disponibile

Ansa

Ravenna

Migranti: la Ocean Viking ha attraccato al porto di Ravenna

'Welcome to Italy'. Al via le operazioni sanitarie Ha toccato la banchina del porto di Ravenna la nave della ong SOS Mediterranée Ocean Viking con a bordo 113 migranti, accolta dal grido "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranea Saving Humans. Stanno per iniziare, a bordo, le prime operazioni sanitarie, poi i passeggeri verranno fatti sbarcare per tutti gli ulteriori controlli. Sul posto diversi esponenti dell'amministrazione locale tra cui il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e 300 uomini e donne tra cui medici e sanitari, membri della Croce Rossa, vigili del fuoco e forze dell'ordine. (ANSA).



Ansa**Ravenna**

Migranti, la Ocean Viking giunta in porto a Ravenna

A bordo ci sono 113 migranti, il più giovane ha 17 giorni. Ha toccato la banchina del porto di Ravenna la nave della ong SOS Mediterranée Ocean Viking con a bordo 113 migranti, accolta dal grido "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranean Saving Humans. Sono subito iniziate, a bordo, le prime operazioni sanitarie, poi i passeggeri verranno fatti sbarcare per tutti gli ulteriori controlli. Sono presenti diversi esponenti dell'amministrazione locale tra cui il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e 300 uomini e donne tra cui medici e sanitari, membri della Croce Rossa, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Il più giovane dei migranti a bordo ha appena 17 giorni. Sponsored By In tutto i neonati salvati sono tre, 34 i minori non accompagnati su 113 persone. Il più piccolo, spiega la ong in un post sui social, è figlio di una donna di 18 anni, uno dei quali trascorsi in Libia prima di scappare. "Nella sua breve vita, ha trascorso un giorno in mare dove sarebbe potuto morire da un momento all'altro. È assurdo sapere che le persone non hanno altra scelta se non rischiare la propria vita e quella dei propri figli per fuggire dalla Libia", dice Claire, addetta alla comunicazione a bordo. Lungo circa 200 metri di banchina sono allestiti i diversi presidi riscaldati che li accoglieranno. Due tende del 118 per eventuali casi gravi, tre ambulatori di visita normale e due aree di attesa separate, una per i casi Covid e una per quelli non Covid. Oltre alle tende di presidio medico si trovano aree per il supporto sociale, operatori e clown della Croce Rossa per i tanti minori in arrivo (sono 35 in tutto). Panettoni, latte, bevande calde, caffè, ma anche giocattoli e indumenti sono predisposti. Infine è pronta una zona per il riconoscimento e l'identificazione. Un primo controllo sanitario verrà comunque effettuato a bordo nave da tre medici della sanità marittima. "Una nave di migranti qui a Ravenna è una novità - ha detto il prefetto - ma appena lo abbiamo saputo ci siamo messi in movimento ed è partita la macchina organizzativa. Quello che vedete qui è un miracolo di impegno, volontà e collaborazione da parte di tutti". Per l'accoglienza sono impegnati più di 300 unità tra parte sanitaria, Croce Rossa, medici, infermieri e personale del Comune di Ravenna. 100 gli uomini delle forze dell'ordine impiegati e 100 i volontari che si alterneranno sui vari turni. Il manifesto Nella notte è stato appeso nell'area portuale di Ravenna, in zona terminal, uno striscione con la scritta "porti chiusi per città sicure" in concomitanza con l'arrivo in mattinata sullo scalo romagnolo della nave Ocean Viking con a bordo 113 migranti. A rivendicare il gesto in una nota, allegando una foto, è stato il Movimento Nazionale Romagna - La Rete dei Patrioti.



Immagine
non disponibile

Emergenza migranti. L'Ocean Viking è arrivata ieri a Ravenna

BOLOGNA - Tutto, al porto di Ravenna, si è svolto regolarmente: dopo l'attracco dell'Ocean Viking, della ong SOS Méditerranée, e i primi controlli sanitari a bordo, i 113 migranti in fuga dalla Libia sono stati fatti sbarcare. Sul posto l'assessore al Welfare della Regione, Igor Taruffi, diversi esponenti dell'amministrazione locale, tra cui il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Il lavoro organizzativo messo in campo complessivamente è davvero straordinario, all'altezza dell'Emilia-Romagna, che si conferma ancora una volta terra di accoglienza e solidarietà- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Welfare, Igor Taruffi. Grazie al lavoro condiviso di questi giorni fra il ministro Piantedosi, il prefetto De Rosa, il sindaco De Pascale e tutto il sistema regionale, dalla Protezione civile all'Azienda sanitaria. Viceversa, chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone, tra cui diversi bambini, scendere dall'Ocean. A questo proposito, va detto che la scelta di mandare qui a Ravenna una nave che era nel Mediterraneo, e quindi costringerla a tanti giorni di navigazione in più per raggiungere questo porto, vuol dire di fatto tenerla distante da dove c'è bisogno, e impedirle di salvare altre vite. Una decisione, questa- concludono presidente e assessore- che per noi non è condivisibile".



Migranti, Ocean Viking a Ravenna

A bordo 113 migranti salvati nel Mediterraneo La Ocean Viking è arrivata a **Ravenna**. "Benvenuti in Europa" il messaggio della Mediterranea Saving Humans: "L'attivista di Mediterranea sono arrivati al **porto** di **Ravenna** per dare il benvenuto alle 113 persone soccorse e accogliere con gratitudine l'equipaggio di Ocean Viking.



Parte lo sbarco dei migranti a Ravenna: "Oggi pronti per l'accoglienza, ma vogliamo risposte dal Governo"

Via alle operazioni di sbarco e accoglienza dei migranti della Ocean Viking. Centinaia tra forze dell'ordine, medici e operatori socio-culturali impegnati al terminal crociere di **Porto** Corsini Poco prima delle 12.30 di sabato la nave Ocean Viking, con a bordo 113 migranti fra adulti e bambini, ha attraccato alla banchina del Terminal Crociere di **Porto** Corsini. Pronte sul posto le forze dispiegate per la complicata operazioni di soccorso e accoglienza dei migranti salvati nel mezzo del Mediterraneo nella notte fra il 26 e il 27 dicembre. Lo sbarco di sabato, ultimo giorno dell'anno a **Ravenna**, rappresenta senza dubbio un evento epocale per la città, impegnata per la prima volta in un'operazione di primissima accoglienza dei migranti. Un'operazione cominciata già nei giorni precedenti con l'allestimento dell'area di accoglienza all'interno della struttura del terminal crociere. "Quello che siamo riusciti a fare in questi 4 giorni credo sia un miracolo di impegno, di volontà, di collaborazione", sottolinea il prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, presente sul posto. Sulla banchina del Terminal crociere sono infatti presenti circa un centinaio di forze dell'ordine, altrettanti volontari, più medaitori e assistenti sociali del Comune che si alterneranno nei vari turni. Una'macchina operativa' che complessivamente può contare circa 300 persone. Pronto fin dalla prima accoglienza sulla banchina di **Porto** Corsini anche il sistema sanitario locale. "Sanità pubblica regionale, ospedali, la Croce Rossa, la Prefettura, il Comune, tutte le istituzioni si sono messe insieme perché l'accoglienza è nel nostro Dna - spiega Mattia Altini, direttore dell'Assistenza ospedaliera della Regione Emilia Romagna - Questa è stata una cosa rapida e impegnativa, ma inorgoglisce la nostra storia essere in grado di dare una mano a chi è in difficoltà". A bordo della nave Ocean Viking, che dopo lo sbarco al terminal crociere si sposterà al **Porto** San Vitale prima di ripartire, presumibilmente già nella giornata di Capodanno, è presente anche un medico. Un elemento importante che consente di conoscere già età e problemi dei migranti: "L'ospedale di **Ravenna** è già pronto con posti letto dedicati e con le attività per prenderli in carico" precisa Altini. "Per noi la solidarietà e l'accoglienza sono valori non negoziabili - afferma Igor Taruffi, assessore regionale al Welfare, anche lui presente sabato a **Porto** Corsini - Faremo la nostra parte oggi e in futuro, su questo non c'è dubbio, rimane però che la scelta del Governo di mandare una nave dal Mediterraneo fino al **porto** di **Ravenna** risponde a una logica poco comprensibile. Sicuramente di poco buon senso, se non riferita alla volontà di far trascorrere più giorni possibili a quella nave in mare lontano dal Mediterraneo. Ed è una scelta molto discutibile". "L'accoglienza per noi rimane un valore irrinunciabile - continua Taruffi - ma credo che il Governo debba modificare questa strategia perchè non risponde nè al buon senso, nè alle cose di cui abbiamo bisogno. Mostra però tutta



Ravenna Today

Parte lo sbarco dei migranti a Ravenna: "Oggi pronti per l'accoglienza, ma vogliamo risposte dal Governo"



12/31/2022 12:45

- Massimo Argenti

Via alle operazioni di sbarco e accoglienza dei migranti della Ocean Viking. Centinaia tra forze dell'ordine, medici e operatori socio-culturali impegnati al terminal crociere di Porto Corsini Poco prima delle 12.30 di sabato la nave Ocean Viking, con a bordo 113 migranti fra adulti e bambini, ha attraccato alla banchina del Terminal Crociere di Porto Corsini. Pronte sul posto le forze dispiegate per la complicata operazioni di soccorso e accoglienza dei migranti salvati nel mezzo del Mediterraneo nella notte fra il 26 e il 27 dicembre. Lo sbarco di sabato, ultimo giorno dell'anno a Ravenna, rappresenta senza dubbio un evento epocale per la città. Impegnata per la prima volta in un'operazione di primissima accoglienza dei migranti. Un'operazione cominciata già nei giorni precedenti con l'allestimento dell'area di accoglienza all'interno della struttura del terminal crociere. "Quello che siamo riusciti a fare in questi 4 giorni credo sia un miracolo di impegno, di volontà, di collaborazione", sottolinea il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, presente sul posto. Sulla banchina del Terminal crociere sono infatti presenti circa un centinaio di forze dell'ordine, altrettanti volontari, più medaitori e

Ravenna Today

Ravenna

la distanza che c'è tra le parole che ha speso chi oggi governa in campagna elettorale, parlando di blocchi navali e cose del tutto irrealizzabili, e quando la realtà ti presenta il conto". "Una sfida nuova, ma anche ambiziosa - aggiunge l'assessore ravennate Gianandrea Baroncini - Credo che **Ravenna** darà un contributo in termini di umanità e di capacità di accoglienza degna del suo nome e della propria identità". Grande anche l'impegno del Comune nelle operazioni di accoglienza, con circa 60 operatori fra mediatori interpreti e assistenza sociale che sono presenti al terminal per gestire "non solo per la presa in carico dei minori non accompagnati, ma anche a supporto di tutte le funzioni sanitarie, di polizia e di anagrafe necessarie in questi casi". Priorità dunque alle operazioni di sbarco e all'assistenza ai migranti, ma si apre anche una riflessione sulla novità di uno sbarco di migranti del Mediterraneo al centro nord. "Ci siamo concentrati in questi quattro giorni per accogliere al meglio i migranti, però da gennaio ci aspettiamo delle risposte da parte del Governo - dichiara il sindaco Michele De Pascale - In questo caso ci sono stati due ordini da parte dello Stato italiano: uno di andare a La Spezia e un altro ordine, cinque ore dopo, di venire a **Ravenna**. Il motivo di questo cambio va chiarito. Perché non ci è stato detto prima che i porti come **Ravenna** potevano essere oggetto di accoglienza? Ci saremmo preparati". Non solo, per il primo cittadino ravennate è importantte anche sapere "quali sono i criteri? Cosa intende fare il Governo nel 2023 con i porti del centro-nord? **Ravenna** è pronta a fare la sua parte - precisa il sindaco - Anche mandare le navi a 4-5 giorni di navigazione più lontane di dove potrebbero andare è una responsabilità importante che il Governo si sta prendendo". Presente sul posto anche un presidio del gruppo emiliano romagnolo di Mediterranea Saving Humans, giunto per dare il benvenuto in Italia ai migranti. "Le autorità rendono sempre molto difficile l'accoglienza, lo sbarco, rendono il viaggio per queste persone sempre molto più difficile di quanto dovrebbe essere - dichiara Vanessa Guidi di Mediterranea Saving Humans - E' stato allungato il viaggio di tre giorni, che non è poco per quello che hanno già affrontato in Libia e nel Mediterraneo".

Lo sbarco dei migranti a Ravenna, Bonaccini: "L'Emilia-Romagna si conferma terra di accoglienza"

Il presidente della Regione e l'assessore al Welfare Taruffi: "Chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone" Tutto, al **porto** di **Ravenna**, si sta svolgendo regolarmente: dopo l'attracco dell'Ocean Viking, della ong SOS Méditerranée, e i primi controlli sanitari a bordo, i 113 migranti in fuga dalla Libia vengono fatti sbarcare. Sul posto l'assessore al Welfare della Regione, Igor Taruffi, diversi esponenti dell'amministrazione locale, tra cui il sindaco di **Ravenna** Michele De Pascale, medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Il lavoro organizzativo messo in campo complessivamente è davvero straordinario, all'altezza dell'Emilia-Romagna, che si conferma ancora una volta terra di accoglienza e solidarietà- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Welfare, Igor Taruffi-. Grazie al lavoro condiviso di questi giorni fra il ministro Piantedosi, il prefetto De Rosa, il sindaco De Pascale e tutto il sistema regionale, dalla Protezione civile all'Azienda sanitaria. Viceversa, chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone, tra cui diversi bambini, scendere dall'Ocean. A questo proposito, va detto che la scelta di mandare qui a **Ravenna** una nave che era nel Mediterraneo, e quindi costringerla a tanti giorni di navigazione in più per raggiungere questo **porto**, vuol dire di fatto tenerla distante da dove c'è bisogno, e impedirle di salvare altre vite. Una decisione, questa- concludono presidente e assessore- che per noi non è condivisibile".



Ravenna Today

Lo sbarco dei migranti a Ravenna, Bonaccini: "L'Emilia-Romagna si conferma terra di accoglienza"



12/31/2022 16:10

- Massimo Argenti

Il presidente della Regione e l'assessore al Welfare Taruffi: "Chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone". Tutto, al porto di Ravenna, si sta svolgendo regolarmente: dopo l'attracco dell'Ocean Viking, della ong SOS Méditerranée, e i primi controlli sanitari a bordo, i 113 migranti in fuga dalla Libia vengono fatti sbarcare. Sul posto l'assessore al Welfare della Regione, Igor Taruffi, diversi esponenti dell'amministrazione locale, tra cui il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Il lavoro organizzativo messo in campo complessivamente è davvero straordinario, all'altezza dell'Emilia-Romagna, che si conferma ancora una volta terra di accoglienza e solidarietà- sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Welfare, Igor Taruffi-. Grazie al lavoro condiviso di questi giorni fra il ministro Piantedosi, il prefetto De Rosa, il sindaco De Pascale e tutto il sistema regionale, dalla Protezione civile all'Azienda sanitaria. Viceversa, chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone, tra cui diversi bambini, scendere dall'Ocean. A questo proposito, va detto che la scelta di mandare qui a Ravenna una nave che era nel Mediterraneo,

Ravenna Today

Ravenna

Migranti sbarcati a Ravenna, Verlicchi: "De Pascale cambia versione, di sbagliato c'è lui stesso"

Dura critica nei confronti del sindaco: "Non capiamo come De Pascale oggi, invece di fare salti di gioia per avere l'occasione di dare seguito ai suoi slogan pro sbarchi, si lamenti" "Ora i ravennati hanno avuto l'ennesima prova che il sindaco De Pascale tra i tanti problemi che ha, ne ha uno importantissimo: quello di non mettersi d'accordo con sé stesso". Così Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, Citta-Forese-Lidi, dopo le operazioni di sbarco della Ocean Viking. "Era il 2018 quando De Pascale contestava pubblicamente le scelte dell'allora Governo giallo-verde in merito alla chiusura dei porti italiani. Al grido di "porti aperti" De Pascale ambiva a guidare la protesta della sinistra locale contro la decisione di porre un freno allo sbarco dei migranti nei porti italiani. De Pascale poi aveva messo un carico da 90, utilizzando il suo ruolo di sindaco per esortare i ravennati a sostenere con offerte economiche la Ong Mediterranea. Cioè aiutare i taxisti del Mediterraneo nella loro opera di trasbordo dei migranti clandestini dagli scafi sulle loro navi per farli sbarcare in Italia". "Ricordando tutto questo, davvero non capiamo come De Pascale oggi, invece di fare salti di gioia per avere finalmente l'occasione di dare seguito ai suoi slogan pro sbarchi, si lamenti, protesti e chieda spiegazioni all'attuale Governo per avere scelto il porto di Ravenna come destinazione per la Ocean Viking - prosegue la nota -. In realtà una spiegazione c'è ed è molto semplice: De Pascale così come tutti gli esponenti del Pd, si riempiono la bocca di buonismo portato all'esasperazione ma poi, quando si va nei fatti, dimostrano tutta la loro inconsistenza. Avrebbe il sindaco De Pascale dovuto per coerenza elogiare il governo di centro destra per aver scelto Ravenna come porto di sbarco". "L'atteggiamento di De Pascale e del Pd ravennate oggi si spiega molto semplicemente: arroganti quando non tocca a loro, poi quando devono accogliere allora non va più bene. Di certo se alla guida del nostro Paese oggi ci fosse ancora il Pd, De Pascale si sarebbe ben guardato dal protestare: anzi ne avrebbe fatto tesoro per guadagnare qualche titolo sulla stampa nazionale come un novello buon samaritano della sinistra italiana".



Ravenna Today

Migranti sbarcati a Ravenna, Verlicchi: "De Pascale cambia versione, di sbagliato c'è lui stesso"



01/01/2023 16:41

-Al Sindaco Isola

Dura critica nei confronti del sindaco: "Non capiamo come De Pascale oggi, invece di fare salti di gioia per avere l'occasione di dare seguito ai suoi slogan pro sbarchi, si lamenti" "Ora i ravennati hanno avuto l'ennesima prova che il sindaco De Pascale tra i tanti problemi che ha, ne ha uno importantissimo: quello di non mettersi d'accordo con sé stesso". Così Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, Citta-Forese-Lidi, dopo le operazioni di sbarco della Ocean Viking. "Era il 2018 quando De Pascale contestava pubblicamente le scelte dell'allora Governo giallo-verde in merito alla chiusura dei porti italiani. Al grido di "porti aperti" De Pascale ambiva a guidare la protesta della sinistra locale contro la decisione di porre un freno allo sbarco dei migranti nei porti italiani. De Pascale poi aveva messo un carico da 90, utilizzando il suo ruolo di sindaco per esortare i ravennati a sostenere con offerte economiche la Ong Mediterranea. Cioè aiutare i taxisti del Mediterraneo nella loro opera di trasbordo dei migranti clandestini dagli scafi sulle loro navi per farli sbarcare in Italia". "Ricordando tutto questo, davvero non capiamo come De Pascale oggi, invece di fare salti di gioia per avere finalmente l'occasione di dare seguito ai suoi slogan pro sbarchi, si lamenti, protesti e chieda spiegazioni all'attuale Governo per avere scelto il porto di Ravenna come destinazione per la

La nave Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini: è partita la macchina dell'accoglienza per i 113 migranti a bordo

La nave Ocean Viking, con 113 migranti a bordo salvati nella notte tra il 26 e il 27 dicembre tra i quali un piccolo di soli 17 giorni, è arrivata a **Porto** Corsini questa mattina, 31 dicembre, e sta per attraccare alle banchine del terminal crociere. I migranti troveranno oltre 300 persone - con differenti ruoli strategici - pronte a occuparsi di loro, come stabilito dalla macchina organizzativa diretta dal prefetto Castrese De Rosa. Ocean Viking preparativi I medici della sanità marittima e del 118 saranno i primi a salire a bordo della nave per effettuare le visite di massima: primi a scendere invece saranno i minorenni (dei quali 35 non accompagnati) per entrare nella struttura coperta e riscaldata allestita per l'occasione. A ciascuno dei 113 migranti verrà poi consegnata una bottiglia di acqua e verranno sottoposti a tampone covid-19, ed eventuali positivi verranno allontanati dagli altri. Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi Dopo un ulteriore screening sanitario, a tutti verrà servito un pasto caldo grazie alla Croce Rossa e alla Caritas, poi il personale della Questura effettuerà il fotosegnalamento: se non emeranno aspetti particolari legati a precedenti giudiziari, il percorso proseguirà normalmente. Famiglie e adulti verranno condotti, attraverso appositi bus, alle destinazioni finali previste dal piano di riparto regionale, mentre dei 35 minori non accompagnati, che troveranno assistenti sociali e mediatori pronti ad accoglierli, oltre a medici di Pediatria, giocattoli e indumenti nuovi, si farà carico la rete di accoglienza ravennate. Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi "E' un onore accogliere queste persone (che hanno alle spalle storie di vita pesantissima e un viaggio disumano), e cerchiamo di farlo con grande umanità, questa per noi è la priorità assoluta - ha dichiarato il sindaco Michele de Pascale - ma non è stato facile organizzare tutto in quattro giorni, peraltro in periodo festivo. Passata questa emergenza, il Governo ci dica cosa vuole fare: se l'intenzione è coinvolgere anche i porti del nord nella prima accoglienza dei migranti, bisognerà discutere delle risorse e dell'organizzazione". "E' stato possibile organizzare tutto in soli 4 giorni - spiega il prefetto Castrese De Rosa - grazie al Sistema di accoglienza ravennate, un insieme di enti, associazioni, volontari che, con la Rete delle Istituzioni regionali, locali e statali, ha saputo rimboccarsi le maniche per rispondere al meglio ad un'autentica novità per il **Porto** di **Ravenna**. Alla Prefettura spetta coordinare gli interventi, chiamare a raccolta, coinvolgere, motivare, metterci autorevolezza, esserci sempre, per attuare come meglio possibile le decisioni del Governo. Siamo convinti di aver fatto in tanti fino in fondo il nostro dovere. Un grazie infinito a questa splendida squadra all'altezza di una prova difficile ma esaltante sul piano umano ed organizzativo". Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi Leggi anche sbarco **Porto** Corsini pronta all'arrivo della Ocean Viking. De Pascale:



RavennaNotizie.it

video



12/31/2022 11:36

- Romagna Tradizioni, Modifica Profilo

Condivisibili La nave Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini: sta per partire la macchina dell'accoglienza per i 113 migranti a bordo La nave Ocean Viking, con 113 migranti a bordo salvati nella notte tra il 26 e il 27 dicembre tra i quali un piccolo di soli 17 giorni, è arrivata a Porto Corsini questa mattina, 31 dicembre, e sta per attraccare alle banchine del terminal crociere. I migranti troveranno oltre 300 persone - con differenti ruoli strategici - pronte a occuparsi di loro, come stabilito dalla macchina organizzativa diretta dal prefetto Castrese De Rosa. Ocean Viking preparativi I medici della sanità marittima e del 118 saranno i primi a salire a bordo della nave per effettuare le visite di massima: primi a scendere invece saranno i minorenni (dei quali 35 non accompagnati) per entrare nella struttura coperta e riscaldata allestita per l'occasione. A ciascuno dei 113 migranti verrà poi consegnata una bottiglia di acqua e verranno sottoposti a tampone covid-19, ed eventuali positivi verranno allontanati dagli altri. Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi Dopo un ulteriore screening sanitario, a tutti verrà servito un pasto caldo grazie alla Croce Rossa e alla Caritas, poi il personale della Questura effettuerà il fotosegnalamento: se non emeranno aspetti particolari legati a precedenti giudiziari, il percorso proseguirà normalmente. Famiglie e adulti verranno condotti, attraverso appositi bus, alle destinazioni finali previste dal piano di riparto regionale, mentre dei 35 minori non accompagnati, che troveranno assistenti sociali e mediatori pronti ad accoglierli, oltre a medici di Pediatria, giocattoli e indumenti nuovi, si farà carico la rete di accoglienza ravennate. Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi "E' un onore accogliere queste persone (che hanno alle spalle storie di vita pesantissima e un viaggio disumano), e cerchiamo di farlo con grande umanità, questa per noi è la priorità assoluta - ha dichiarato il sindaco Michele de Pascale - ma non è stato facile organizzare tutto in quattro giorni, peraltro in periodo festivo. Passata questa emergenza, il Governo ci dica cosa vuole fare: se l'intenzione è coinvolgere anche i porti del nord nella prima accoglienza dei migranti, bisognerà discutere delle risorse e dell'organizzazione". "E' stato possibile organizzare tutto in soli 4 giorni - spiega il prefetto Castrese De Rosa - grazie al Sistema di accoglienza ravennate, un insieme di enti, associazioni, volontari che, con la Rete delle Istituzioni regionali, locali e statali, ha saputo rimboccarsi le maniche per rispondere al meglio ad un'autentica novità per il **Porto** di **Ravenna**. Alla Prefettura spetta coordinare gli interventi, chiamare a raccolta, coinvolgere, motivare, metterci autorevolezza, esserci sempre, per attuare come meglio possibile le decisioni del Governo. Siamo convinti di aver fatto in tanti fino in fondo il nostro dovere. Un grazie infinito a questa splendida squadra all'altezza di una prova difficile ma esaltante sul piano umano ed organizzativo". Ocean Viking preparativi Ocean Viking preparativi Leggi anche sbarco **Porto** Corsini pronta all'arrivo della Ocean Viking. De Pascale:

RavennaNotizie.it

Ravenna

"Preparati ad accogliere i migranti con grande umanità" **Ravenna**, **Porto** Sicuro Proseguono i preparativi per l'arrivo della Ocean Viking. Catagna (CRI **Ravenna**): "Daremo tutta l'accoglienza e l'assistenza necessaria" Accoglienza Accoglienza profughi Ocean Viking. Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo: "28 minori non accompagnati a Longana nella ex Villa Nina" POLITICA Ocean Viking attesa a **Porto** Corsini, Fusignani del Pri punge il Governo: "Perché proprio **Ravenna**? Il silenzio delle opposizioni locali non è sfuggito" ACCOGLIENZA Ocean Viking. Stabiliti gli aspetti logistici per l'accoglienza dei 113 migranti: i minori non accompagnati sono 35 e saranno gestiti a **Ravenna** **Ravenna**, **porto** sicuro Ocean Viking. Anche un bimbo di sole due settimane tra i naufraghi a bordo della nave attesa a **Porto** Corsini **Ravenna**, **Porto** sicuro Chi è a bordo della Ocean Viking che arriverà a **Porto** Corsini tra tre giorni: 2 naufraghi hanno meno di 1 anno. 6 meno di 4 **Ravenna**, **porto** sicuro **Ravenna**. Sopralluogo al Terminal Crociere di **Porto** Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia **Ravenna** **Porto** sicuro Sbarcheranno al **porto** di **Ravenna** i 113 migranti salvati dalla nave Ocean Viking al largo della Libia.

Ocean Viking attraccata a Ravenna. Già iniziato lo sbarco dei 113 migranti a bordo, a partire dai più bisognosi di cure

I 113 migranti della Ocean Viking stanno sbarcando a **Ravenna** in queste ore. Sono stati salvati nella notte tra il 26 e il 27 dicembre, tra loro anche un piccolo di soli 17 giorni. La nave è arrivata a **Porto** Corsini questa mattina, 31 dicembre, e ha attraccato alle ore 12.20 alle banchine del terminal crociere accolta dal corale "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranean Saving Humans. La nave Ocean Viking è arrivata a **Porto** Corsini. L'attracco della nave Qui i migranti hanno trovato oltre 300 persone - con differenti ruoli strategici - pronte a occuparsi di loro, come stabilito dalla macchina organizzativa diretta dal Prefetto Castrese De Rosa, sul posto insieme a vari esponenti dell'amministrazione e delle istituzioni locali tra cui il Sindaco Michele de Pascale. I medici della sanità marittima e del 118 sono stati i primi a salire a bordo della nave per effettuare le visite di massima: prime a scendere quindi sono state le emergenze sanitarie che hanno riscontrato i medici saliti sulla nave, di cui si stanno prontamente occupando. Poi è la volta dei 35 minori non accompagnati e, a seguire, scenderanno tutti gli altri, per entrare nella struttura coperta e riscaldata allestita per l'occasione. Lì, a ciascuno dei 113 migranti verrà poi consegnata una bottiglia di acqua e verranno sottoposti a tampone covid-19, ed eventuali positivi verranno allontanati dagli altri. Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Sindaco e Prefetto in sopralluogo sul posto Ocean Viking preparativi Dopo un ulteriore screening sanitario, a tutti verrà servito un pasto caldo grazie alla Croce Rossa e alla Caritas, poi il personale della Questura effettuerà il fotosegnalamento: se non emergeranno aspetti particolari legati a precedenti giudiziari, il percorso proseguirà normalmente. Famiglie e adulti verranno condotti, attraverso appositi bus, alle destinazioni finali previste dal piano di riparto regionale, mentre dei 35 minori non accompagnati, che troveranno assistenti sociali e mediatori pronti ad accoglierli, oltre a medici di Pediatria, giocattoli e indumenti nuovi, si farà carico la rete di accoglienza ravennate. I clown per accogliere i bimbi Ocean Viking è arrivata a **Porto** Corsini Ad attendere i più piccoli ci sono anche i clown della CRI, gli Operatori del Sorriso, per strappare loro un sorriso in questo difficile momento. Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Le strutture allestite Ocean Viking preparativi "Stiamo facendo la nostra parte, l'organizzazione è stata esemplare grazie al lavoro di tanti professionisti e volontari. L'Emilia-Romagna è una terra di accoglienza e di solidarietà, abbiamo fatto la nostra parte e continueremo a farla, lo abbiamo fatto in passato per gli afghani, lo stiamo facendo per gli ucraini, lo facciamo oggi e lo faremo in futuro, perché per noi l'accoglienza e la solidarietà sono valori che non hanno colori né bandiere e soprattutto non dipendono dal governo di turno" ha detto l'Assessore dell'Emilia-Romagna al Welfare Igor Taruffi, presente al **porto**. "Ciò detto la scelta



RavennaNotizie.it

video



12/31/2022 14:07

- Romagna Tradizione

Ocean Viking attraccata a Ravenna. Già iniziato lo sbarco dei 113 migranti a bordo, a partire dai più bisognosi di cure I 113 migranti della Ocean Viking stanno sbarcando a Ravenna in queste ore. Sono stati salvati nella notte tra il 26 e il 27 dicembre, tra loro anche un piccolo di soli 17 giorni. La nave è arrivata a Porto Corsini questa mattina, 31 dicembre, e ha attraccato alle ore 12.20 alle banchine del terminal crociere accolta dal corale "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranean Saving Humans. La nave Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini. L'attracco della nave Qui i migranti hanno trovato oltre 300 persone - con differenti ruoli strategici - pronte a occuparsi di loro, come stabilito dalla macchina organizzativa diretta dal Prefetto Castrese De Rosa, sul posto insieme a vari esponenti dell'amministrazione e delle istituzioni locali tra cui il Sindaco Michele de Pascale. I medici della sanità marittima e del 118 sono stati i primi a salire a bordo della nave per effettuare le visite di massima: prime a scendere quindi sono state le emergenze sanitarie che hanno riscontrato i medici saliti sulla nave, di cui si stanno prontamente occupando. Poi è la volta dei 35 minori non accompagnati e, a seguire, scenderanno tutti gli altri, per entrare nella struttura coperta e riscaldata allestita per l'occasione. Lì, a ciascuno dei 113 migranti verrà poi consegnata una bottiglia di acqua e verranno sottoposti a tampone covid-19, ed eventuali positivi verranno allontanati dagli altri. Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Sindaco e Prefetto in sopralluogo sul posto Ocean Viking preparativi Dopo un ulteriore screening sanitario, a tutti verrà servito un pasto caldo grazie alla Croce Rossa e alla Caritas, poi il personale della Questura effettuerà il fotosegnalamento: se non emergeranno aspetti particolari legati a precedenti giudiziari, il percorso proseguirà normalmente. Famiglie e adulti verranno condotti, attraverso appositi bus, alle destinazioni finali previste dal piano di riparto regionale, mentre dei 35 minori non accompagnati, che troveranno assistenti sociali e mediatori pronti ad accoglierli, oltre a medici di Pediatria, giocattoli e indumenti nuovi, si farà carico la rete di accoglienza ravennate. I clown per accogliere i bimbi Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini Ad attendere i più piccoli ci sono anche i clown della CRI, gli Operatori del Sorriso, per strappare loro un sorriso in questo difficile momento. Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Le strutture allestite Ocean Viking preparativi "Stiamo facendo la nostra parte, l'organizzazione è stata esemplare grazie al lavoro di tanti professionisti e volontari. L'Emilia-Romagna è una terra di accoglienza e di solidarietà, abbiamo fatto la nostra parte e continueremo a farla, lo abbiamo fatto in passato per gli afghani, lo stiamo facendo per gli ucraini, lo facciamo oggi e lo faremo in futuro, perché per noi l'accoglienza e la solidarietà sono valori che non hanno colori né bandiere e soprattutto non dipendono dal governo di turno" ha detto l'Assessore dell'Emilia-Romagna al Welfare Igor Taruffi, presente al porto. "Ciò detto la scelta

di mandare a **Ravenna** una nave che era nel Mediterraneo e quindi tenerla impegnata in tanti giorni di navigazione in più vuol dire di fatto tenere la nave lontana dai teatri dove c'è più bisogno. Questa è una scelta molto discutibile che ci sembra in contrasto con il buon senso e che mostra tutta la distanza che intercorre tra la propaganda di cui chi oggi governa ha abusato in campagna elettorale parlando di blocchi navali e la realtà, che quando arriva presenta il conto e l'unica cosa che si riesce a fare è trasferire queste navi il più lontano possibile dal Mediterraneo". "È un onore accogliere queste persone che hanno alle spalle storie di vita pesantissima e un viaggio disumano, e cerchiamo di farlo con grande umanità, questa per noi è la priorità assoluta - ha dichiarato il Sindaco Michele de Pascale - ma non è stato facile organizzare tutto in quattro giorni, peraltro in periodo festivo. Passata questa emergenza, il Governo ci dica cosa vuole fare: se l'intenzione è coinvolgere anche i porti del nord nella prima accoglienza dei migranti, bisognerà discutere delle risorse e dell'organizzazione". "È stato possibile organizzare tutto in soli 4 giorni - spiega il Prefetto Castrese De Rosa - grazie al Sistema di accoglienza ravennate, un insieme di enti, associazioni, volontari che, con la Rete delle Istituzioni regionali, locali e statali, ha saputo rimboccarsi le maniche per rispondere al meglio ad un'autentica novità per il **Porto** di **Ravenna**. Alla Prefettura spetta coordinare gli interventi, chiamare a raccolta, coinvolgere, motivare, metterci autorevolezza, esserci sempre, per attuare come meglio possibile le decisioni del Governo. Siamo convinti di aver fatto in tanti fino in fondo il nostro dovere. Un grazie infinito a questa splendida squadra all'altezza di una prova difficile ma esaltante sul piano umano ed organizzativo". Sindaco e Prefetto in sopralluogo sul posto Ocean Viking preparativi Il Sindaco e il Prefetto davanti ai giornalisti Ocean Viking preparativi La Croce Rossa al lavoro per allestire le strutture Ocean Viking preparativi Video di Gianni Zampaglione Leggi anche sbarco **Porto** Corsini pronta all'arrivo della Ocean Viking. De Pascale: "Preparati ad accogliere i migranti con grande umanità" **Ravenna**, **Porto** Sicuro Proseguono i preparativi per l'arrivo della Ocean Viking. Catagna (CRI **Ravenna**): "Daremo tutta l'accoglienza e l'assistenza necessaria" Accoglienza Accoglienza profughi Ocean Viking. Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo: "28 minori non accompagnati a Longana nella ex Villa Nina" POLITICA Ocean Viking attesa a **Porto** Corsini, Fusignani del Pri punge il Governo: "Perché proprio **Ravenna**? Il silenzio delle opposizioni locali non è sfuggito" ACCOGLIENZA Ocean Viking. Stabiliti gli aspetti logistici per l'accoglienza dei 113 migranti: i minori non accompagnati sono 35 e saranno gestiti a **Ravenna Ravenna**, **porto** sicuro Ocean Viking. Anche un bimbo di sole due settimane tra i naufraghi a bordo della nave attesa a **Porto** Corsini **Ravenna**, **Porto** sicuro Chi è a bordo della Ocean Viking che arriverà a **Porto** Corsini tra tre giorni: 2 naufraghi hanno meno di 1 anno. 6 meno di 4 **Ravenna**, **porto** sicuro **Ravenna**. Sopralluogo al Terminal Crociere di **Porto** Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia **Ravenna Porto** sicuro Sbarcheranno al **porto** di **Ravenna** i 113 migranti salvati dalla nave Ocean Viking al largo della Libia.

Ocean Viking a Ravenna: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite

di Redazione - 31 Dicembre 2022 - 17:49 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondiPCT_RavennaNotizie Stai ascoltando:Ocean Viking a **Ravenna**: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite00 : 00 00 : 00 Ti consigliamo: Ocean Viking a **Ravenna**: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite Ocean Viking a **Ravenna**: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite PCT_RavennaNotizie Ocean Viking a **Ravenna**: concluse le operazioni di sbarco dei 113 migranti. Nessun caso di Covid. Controlli medici per 3 donne e 1 uomo, per le violenze subite00:00 Voice by La Prefettura di **Ravenna** comunica che "si sono concluse alle 15.30 le operazioni di sbarco dei 113 migranti dell'Ocean Viking, giunta a **Porto** Corsini di **Ravenna** alle 12.30 di oggi." In questi momenti si stanno ultimando gli screening sanitari da parte delle varie équipes presenti al Terminal Crociere, dove è attraccata la nave e dove è stata allestita la struttura per l'accoglienza. Ocean Viking "Dal tampone Covid non è emerso nessun caso positivo" prosegue il comunicato della Prefettura, mentre dai primi accertamenti sanitari "si è reso necessario il ricovero della mamma con il neonato di 16 giorni, ma solo per la tenera età del bimbo che peraltro è in ottime condizioni di salute, mentre al momento hanno bisogno di ulteriori controlli medici 3 donne ed 1 uomo presumibilmente per le violenze subite". Foto 3 di 6 Ocean Viking Ocean Viking Ocean Viking Ocean Viking Ocean Viking Nel frattempo stanno proseguendo gli adempimenti di polizia dei 113 sbarcati che saranno poi smistati a Bologna secondo il piano di riparto predisposto dalla Prefettura per le Province dell'Emilia. I restanti saranno trasferiti nelle Province della Romagna. I minori non accompagnati resteranno invece a **Ravenna** nelle strutture già individuate. Sono previsti nelle prossime ore ulteriori aggiornamenti. Ocean Viking SINDACO DE PASCALE: GRAZIE! **RAVENNA** SI È DIMOSTRATA STRAORDINARIA COME SEMPRE "Le operazioni di sbarco al terminal crociere di **Porto** Corsini sono concluse e tutte le 113 persone sono scese dalla nave Ocean Viking. Completati anche gli screening sanitari. La macchina dell'accoglienza messa in campo da **Ravenna** si è dimostrata straordinaria come sempre, un'organizzazione efficiente, professionale e soprattutto umana. Grazie a tutti e tutte!" Questo il commento su Facebook del Sindaco Michele de Pascale. I 113 migranti della Ocean Viking sono stati salvati nella notte tra il 26 e il 27 dicembre. La nave è arrivata a **Porto** Corsini questa mattina, 31 dicembre, e ha attraccato alle 12.20 alle banchine del terminal crociere accolta



dal corale "Welcome to Italy" di alcuni attivisti di Mediterranea Saving Humans. Qui i migranti hanno trovato oltre 300 persone - con differenti ruoli strategici - pronte a occuparsi di loro, come stabilito dalla macchina organizzativa diretta dal Prefetto Castrese De Rosa, sul posto insieme a vari esponenti dell'amministrazione e delle istituzioni locali, tra cui il Sindaco Michele de Pascale. Tutto, al porto di Ravenna, si sta svolgendo regolarmente, aveva comunicato la Regione Emilia-Romagna con una nota: dopo l'attracco dell'Ocean Viking, della ong SOS Méditerranée, e i primi controlli sanitari a bordo, i 113 migranti in fuga dalla Libia vengono fatti sbarcare. Sul posto l'assessore al Welfare della Regione, Igor Taruffi, diversi esponenti dell'amministrazione locale, medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. BONACCINI E TARUFFI: MANDARE LA OCEAN VIKING A RAVENNA SIGNIFICA TENERLA LONTANA DA DOVE C'È BISOGNO, SCELTA NON CONDIVISIBILE "Il lavoro organizzativo messo in campo complessivamente è davvero straordinario, all'altezza dell'Emilia-Romagna, che si conferma ancora una volta terra di accoglienza e solidarietà - sottolineano il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Welfare, Igor Taruffi -. Grazie al lavoro condiviso di questi giorni fra il ministro Piantedosi, il prefetto De Rosa, il sindaco de Pascale e tutto il sistema regionale, dalla Protezione civile all'Azienda sanitaria. Viceversa, chi parla di porti chiusi dovrebbe venire a vedere da vicino queste persone, tra cui diversi bambini, scendere dall'Ocean. A questo proposito, va detto che la scelta di mandare qui a Ravenna una nave che era nel Mediterraneo, e quindi costringerla a tanti giorni di navigazione in più per raggiungere questo porto, vuol dire di fatto tenerla distante da dove c'è bisogno, e impedirle di salvare altre vite. Una decisione, questa - concludono presidente e assessore - che per noi non è condivisibile." Ocean Viking Ocean Viking Ocean Viking Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Sindaco e Prefetto in sopralluogo sul posto Ocean Viking preparativi Dopo un ulteriore screening sanitario, a tutti verrà servito un pasto caldo grazie alla Croce Rossa e alla Caritas, poi il personale della Questura effettuerà il fotosegnalamento : se non emergeranno aspetti particolari legati a precedenti giudiziari, il percorso proseguirà normalmente. Famiglie e adulti verranno condotti, attraverso appositi bus, alle destinazioni finali previste dal piano di riparto regionale, mentre dei 35 minori non accompagnati, che troveranno assistenti sociali e mediatori pronti ad accoglierli, oltre a medici di Pediatria, giocattoli e indumenti nuovi, si farà carico la rete di accoglienza ravennate. I clown per accogliere i bimbi Ocean Viking è arrivata a Porto Corsini Ad attendere i più piccoli ci sono anche i clown della CRI, gli Operatori del Sorriso, per strappare loro un sorriso in questo difficile momento. Le strutture allestite Ocean Viking preparativi Le strutture allestite Ocean Viking preparativi "È un onore accogliere queste persone che hanno alle spalle storie di vita pesantissima e un viaggio disumano, e cerchiamo di farlo con grande umanità, questa per noi è la priorità assoluta - ha dichiarato il Sindaco Michele de Pascale - ma non è stato facile organizzare tutto in quattro giorni, peraltro in periodo festivo. Passata questa emergenza, il Governo ci dica cosa vuole fare: se l'intenzione è coinvolgere anche i porti del nord

nella prima accoglienza dei migranti, bisognerà discutere delle risorse e dell'organizzazione". "È stato possibile organizzare tutto in soli 4 giorni - ha spiegato il Prefetto Castrese De Rosa - grazie al Sistema di accoglienza ravennate, un insieme di enti, associazioni, volontari che, con la Rete delle Istituzioni regionali, locali e statali, ha saputo rimboccarsi le maniche per rispondere al meglio ad un'autentica novità per il Porto di Ravenna. Alla Prefettura spetta coordinare gli interventi, chiamare a raccolta, coinvolgere, motivare, metterci autorevolezza, esserci sempre, per attuare come meglio possibile le decisioni del Governo. Siamo convinti di aver fatto in tanti fino in fondo il nostro dovere. Un grazie infinito a questa splendida squadra all'altezza di una prova difficile ma esaltante sul piano umano ed organizzativo". Sindaco e Prefetto in sopralluogo sul posto Ocean Viking preparativi Il Sindaco e il Prefetto davanti ai giornalisti Ocean Viking preparativi La Croce Rossa al lavoro per allestire le strutture Ocean Viking preparativi Video di Gianni Zampaglione Leggi anche sbarco Porto Corsini pronta all'arrivo della Ocean Viking. De Pascale: "Preparati ad accogliere i migranti con grande umanità" Ravenna, Porto Sicuro Proseguono i preparativi per l'arrivo della Ocean Viking. Catagna (CRI Ravenna): "Daremo tutta l'accoglienza e l'assistenza necessaria" Accoglienza Accoglienza profughi Ocean Viking. Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo: "28 minori non accompagnati a Longana nella ex Villa Nina" POLITICA Ocean Viking attesa a Porto Corsini, Fusignani del Pri punge il Governo: "Perché proprio Ravenna? Il silenzio delle opposizioni locali non è sfuggito" ACCOGLIENZA Ocean Viking. Stabiliti gli aspetti logistici per l'accoglienza dei 113 migranti: i minori non accompagnati sono 35 e saranno gestiti a Ravenna Ravenna, porto sicuro Ocean Viking. Anche un bimbo di sole due settimane tra i naufraghi a bordo della nave attesa a Porto Corsini Ravenna, Porto sicuro Chi è a bordo della Ocean Viking che arriverà a Porto Corsini tra tre giorni: 2 naufraghi hanno meno di 1 anno. 6 meno di 4 Ravenna, porto sicuro Ravenna. Sopralluogo al Terminal Crociere di Porto Corsini per l'arrivo della Ocean Viking con 113 migranti soccorsi al largo della Libia Ravenna Porto sicuro Sbarcheranno al porto di Ravenna i 113 migranti salvati dalla nave Ocean Viking al largo della Libia.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Atteso alle 12 attracco nave Ocean Viking

E' atteso attorno alle 12 a **Ravenna** l'attracco in **porto** della nave Ocean Viking della Ong Sos Mediterranee che trasporta 113 migranti. Il dispositivo di accoglienza coordinato dalla Prefettura è pronto: al loro arrivo tutti saranno rifocillati, visitati, identificati e infine smistati nei vari centri di accoglienza in Emilia-Romagna. Ha 17 giorni il più giovane dei passeggeri dell'Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee attesa al **porto** di **Ravenna**. Sono tre i neonati salvati, 34 i minori non accompagnati su 113 persone. Il più piccolo, spiega la ong in un post sui social, è figlio di una donna di 18 anni, uno dei quali trascorsi in Libia prima di scappare. "Nella sua breve vita, ha trascorso un giorno in mare dove sarebbe potuto morire da un momento all'altro. È assurdo sapere che le persone non hanno altra scelta se non rischiare la propria vita e quella dei propri figli per fuggire dalla Libia", dice Claire, addetta alla comunicazione a bordo.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti, affisso uno striscione contro lo sbarco della Ocean Viking

E' stato affisso nella notte al porto di Ravenna uno striscione che recita "Porti chiusi per città sicure". L'iniziativa porta la firma del Movimento Nazionale Romagna, un movimento di estrema destra che ha preso vita grazie a diversi ex appartenenti a Forza Nuova ed è stata organizzata in vista dello sbarco dei 113 migranti della Ocean Viking attesa in banchina questa mattina. "Governo che cambia, cattive frequentazioni (europee) che perdurano. Il nuovo decreto ONG firmato governo Meloni - spiega una nota - non risolve il problema, insomma ci troviamo davanti all'ennesima supercazzola all'italiana: gli sbarchi continuano e le nuove sanzioni per le ONG che disobbediscono alle linee guida non servono praticamente a nulla. L'Europa continua a sfruttare le genuflessioni del governo a proprio uso e consumo obbligandoci ad accogliere migliaia di profughi che continuano a sbarcare giorno dopo giorno, senza provvedere ad una ripartizione tra gli stati membri". Secondo il movimento di estrema destra "il problema immigrazione è una priorità che anche l'attuale governo non vuol prendere in considerazione. L'idea di una società multietnica e cosmopolita è fallita: gli immigrati e le loro seconde generazioni non hanno la benché minima intenzione di integrarsi nel tessuto sociale, la situazione francese ne è l'esempio. Le città italiane sono divenute così lo specchio delle scellerate politiche migratorie dei governi passati e di quello attuale; le città sono invase e pervase da insicurezza, degrado e criminalità. E Ravenna non è esente dal fenomeno, come raccontano i recenti fatti di cronaca con protagonisti immigrati giovani e meno giovani. Per questo motivo ci opponiamo strenuamente allo sbarco su Ravenna dei migranti dell'Ocean Viking e rilanciamo con forza le nostre richieste per una politica seria e centrata sulla tutela dell'interesse nazionale, la difesa dei confini e la sicurezza dei nostri connazionali".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Migranti, Ocean Viking ha attraccato accolta dal grido "Welcome to Italy"

Ha attraccato poco dopo mezzogiorno al porto di Ravenna la nave di SOS Mediterranée Ocean Viking con a bordo 113 migranti, accolta dal grido "Welcome to Italy" di alcuni attivisti. "Welcome to Italy". Così è stata accolta da alcuni attivisti di Mediterranea Saving Humans la nave della ong SOS Mediterranée Ocean Viking attraccata al porto di Ravenna con a bordo 113 migranti. Nella notte era invece apparso uno striscione contrario allo sbarco rivendicato da un gruppo locale di ultradestra. Dopo le prime operazioni sanitarie svoltesi a bordo, i passeggeri sono stati fatti sbarcare per gli ulteriori controlli. Una macchina operativa che, nell'ultimo giorno dell'anno, ha impegnato 300 uomini e donne tra cui medici e sanitari, membri della Croce Rossa, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Sul posto sono giunti anche diversi esponenti istituzionali tra cui il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa e il sindaco Michele De Pascale. (Video di Massimo Argnani).



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ci siamo, la Croazia è ufficialmente in area Schengen: cosa cambia nel porto di Ancona

ANCONA - Dal 1 gennaio 2023 la Croazia entrerà nell'area Schengen, come deciso dal Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre, e farà ingresso anche nell'area Euro. Sulla base dell'Accordo di Schengen, in vigore dal 1995 per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, saranno aboliti i controlli sulle persone alle frontiere interne, terrestri e marittime, tra la Croazia, che è entrata nella Ue nel luglio 2013, e gli altri Paesi dell'area Schengen, Italia compresa. L'ingresso croato nell'area Schengen interesserà il **porto** di **Ancona** e quello di Pesaro, che nella stagione estiva ha attivato da tempo un collegamento diretto. Il **porto** di **Ancona** è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguarderanno i tempi di controllo e transito in **porto**, che saranno notevolmente ridotti, divenendo analoghi a quelli relativi al traffico con la Grecia. Nel 2022 il traffico passeggeri tra i porti di **Ancona**, Zara e Spalato ha superato i 128.000 transiti, a cui si aggiungono gli itinerari delle navi da crociera che trovano nei due Paesi con le più lunghe coste adriatiche - Italia e Croazia - destinazioni variegata con una pluralità di attrazioni ed esperienze, valorizzate anche dalla rete dei porti culturali ADRIJO, composta da quattro scali italiani e quattro croati (**Ancona**, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Zara e Ragusa). "Diamo il benvenuto alla Croazia nell'area Schengen - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, un'adesione che contribuirà certamente a migliorare gli scambi e i traffici marittimi fra i due Paesi e, in particolare, fra la sponda croata dell'Adriatico e il **porto** di **Ancona**. Una notizia positiva per la collaborazione e i collegamenti in tutta l'area della Macroregione Adriatico Ionica, che rafforza anche il ruolo dello scalo dorico, **porto** Core di due Corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il BalticoAdriatico, e primo scalo per il traffico traghetti con la Croazia". "Attendo con trepidazione l'ingresso della Croazia nell'area Schengen - dichiara Vice Mihanovi, Direttore dell'Autorità Portuale di Spalato - poiché ci offrirà nuove opportunità per favorire la circolazione di persone e merci all'interno dell'UE, nonché tra i Paesi membri dell'UE e Paesi terzi. I progetti su cui stiamo lavorando, come il nuovo terminal passeggeri internazionale, dove sarà situato il nuovo varco Schengen, aumenteranno senza dubbio il contributo del **porto** di Spalato a questa vitale attività europea congiunta per cui ci stiamo preparando da anni e che accogliamo con gioia e grandi aspettative."



Porti: Ancona, "Croazia in area Schengen migliorerà traffici"

Garofalo, "benvenuta". Direttore scalo Spalato, nuove opportunità 1 di 2 (ANSA) - **ANCONA**, 01 GEN - "Diamo il benvenuto alla Croazia nell'area Schengen, un'adesione che contribuirà certamente a migliorare gli scambi e i traffici marittimi fra i due Paesi e, in particolare, fra la sponda croata dell'Adriatico e il **porto di Ancona**". Lo afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale: "come prevede l'omonimo Accordo Ue, ricordano in una nota congiunta i porti di **Ancona** e Spalato, infatti saranno aboliti i controlli sulle persone con minori tempi di imbarco e sbarco dei traghetti che collegano le due sponde del mare Adriatico: da oggi 2023 la Croazia entra nell'area Schengen, come deciso dal Consiglio Ue l'8 dicembre, e fa ingresso anche nell'area euro". "Una notizia positiva - prosegue Garofalo - per collaborazione e collegamenti in tutta l'area della Macroregione Adriatico Ionica, che rafforza anche il ruolo dello scalo dorico, **porto** Core di due Corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il BalticoAdriatico, e primo scalo per il traffico traghetti con la Croazia". "Attendo con trepidazione l'ingresso della Croazia nell'area Schengen - dichiara Vice Mihanovi, direttore dell'Autorità Portuale di Spalato - poiché ci offrirà nuove opportunità per favorire la circolazione di persone e merci all'interno dell'UE, nonché tra i Paesi membri dell'Ue e Paesi terzi. I progetti su cui stiamo lavorando, come il nuovo terminal passeggeri internazionale, dove sarà situato il nuovo varco Schengen, aumenteranno senza dubbio il contributo del **porto** di Spalato a questa vitale attività europea congiunta per cui ci stiamo preparando da anni e che accogliamo con gioia e grandi aspettative". Sulla base dell'Accordo di Schengen, in vigore dal 1995 per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, saranno aboliti i controlli sulle persone alle frontiere interne, terrestri e marittime, tra la Croazia, entrata nell'Ue nel luglio 2013, e gli altri Paesi dell'area Schengen, Italia compresa". L'ingresso croato nell'area Schengen interesserà il **porto di Ancona** e il **porto di Pesaro**, ha attivato da tempo un collegamento diretto in estate. Il "**porto di Ancona** è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguarderanno i tempi di controllo e transito in **porto**, che saranno notevolmente ridotti, divenendo analoghi al traffico con la Grecia". Nel 2022 il traffico passeggeri tra i porti di **Ancona**, Zara e Spalato ha superato i 128mila transiti, a cui si aggiungono gli itinerari delle navi da crociera che trovano nei due Paesi con le più lunghe coste adriatiche - Italia e Croazia - destinazioni variegata con una pluralità di attrazioni ed esperienze, valorizzate anche dalla rete dei porti culturali Adrijo, composta da quattro scali italiani e quattro croati (**Ancona**,



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Zara e Ragusa). (ANSA).

Informazioni Marittime

Napoli

Pesca con i turbosoffianti, l'azione di contrasto della Guardia Costiera di Napoli

Le draghe idrauliche penetrano nel fondo marino con un effetto altamente impattante sulla diversità biologica dei fondali. Prosegue anche durante il periodo festivo l'attività di contrasto alla pesca illegale effettuata sotto il coordinamento della Direzione Marittima della Campania. Ieri sono stati infatti sanzionati in mare alcuni pescatori professionisti intenti ad effettuare, con la loro imbarcazione, l'attività di pesca sotto costa lungo il litorale Domizio. L'azione della Guardia Costiera rientra in un più ampio piano di azione a tutela della risorsa ittica teso soprattutto al contrasto della pesca dei molluschi bivalvi, effettuata con pescherecci meglio conosciuti come turbosoffianti, i quali utilizzano draghe idrauliche che penetrano nel fondo marino con un effetto altamente impattante sulla diversità biologica dei fondali e che ostacola l'attività riproduttiva di molte specie ittiche. La presenza della motovedetta d'altura classe 200 anche lungo il litorale di Mondragone e Baia Domizia, spiega la Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, costituisce ulteriore e concreto elemento dell'impegno del corpo sul territorio, accolto favorevolmente anche dalle associazioni ambientaliste. Condividi.



Shipping Italy

Brindisi

Il porto di Brindisi 'si alza' di altri tre metri

Si innalzano di ulteriori tre metri i limiti di ingombro consentiti alle navi, per la sosta e gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungendo i 48 metri nelle banchine commercialmente rilevanti. Un up-grade considerevole rispetto a quanto già ottenuto nel luglio 2021. Ad annunciarlo è stata l'Autorità di sistema protuale del Mar Adriatico Meridionale spiegando che la decisione è frutto di una procedura avanzata nell'ottobre 2021 dalla stessa port authority che, "dopo aver verificato la sussistenza di concrete esigenze operativo-commerciali e in stretta sinergia con la Capitaneria di Porto di Brindisi, aveva richiesto ad Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la possibilità di valutare un ulteriore aumento dei limiti di ingombro dai 45 ai 48 metri sul livello del mare; in maniera tale che nella fase di adozione definitiva dell'ordinanza marittima da parte della Capitaneria i limiti fossero censiti alla nuova misura. L'Enac, dopo aver verificato attraverso lo studio prodotto da Enav (Ente Nazionale di Assistenza al Volo), "Studio Aeronautico Aeroporto di Brindisi - Analisi dell'interazione Porto/Aeroporto nella configurazione di sviluppo 04/06/2020" che tale ulteriore innalzamento non avrebbe comportato implicazioni con le radio assistenze al servizio dell'Aeroporto di Brindisi; con le procedure di volo (sia di avvicinamento alla pista 31 che di partenza per pista 13); con il segmento a vista delle procedure di avvicinamento; con la superficie di protezione del Papi (Precision Approach Path Indicator- il sistema luminoso di avvicinamento) della pista RWY31 ha dato parere positivo. A seguito di ciò le parti coinvolte, ovvero Aeroporti di Puglia spa, Enac, AdSPMAM e Capitaneria di Porto, a valle di un incontro, avvenuto nello scorso mese di novembre, per consentire una coesistenza sicura e operativa, data la stretta contiguità tra le due infrastrutture, hanno stabilito di proporre per l'aeroporto di Brindisi l'inserimento di una clausola speciale, una Special Condition, nel regolamento europeo che disciplina l'approccio dell'aereo alla pista, emanato dall'agenzia di sicurezza al volo Easa (European Aviation Safety Agency). Questo il commento in proposito del presidente di Adsp pugliese, **Ugo Patroni Griffi**: "Chiudiamo l'anno con un risultato che proietta il porto verso nuovi importanti scenari, già nell'immediato futuro. L'aver aggiunto ulteriori tre metri a quanto avevamo precedentemente ottenuto significa rendere ancora più appetibile e competitivo il nostro scalo. Il gigantismo navale, il fenomeno per cui le navi diventano sempre più grandi per trasportare una considerevole varietà di merci, inizia a non farci più paura. Assieme al dragaggio dei fondali, l'innalzamento del limite di ingombro e i progetti di infrastrutturazione che stiamo portando avanti- conclude il Presidente- ci condurranno alla vittoria delle sfide logistiche, ambientali e commerciali che abbiamo intrapreso. Sfide che mirano a trasformare il porto in un vero e proprio hub di scambio globale". Il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.V. (CP) Luigi



Shipping Italy

Brindisi

Amitrano, ha aggiunto: "Questa sinergia dimostra la sensibilità verso lo sviluppo delle attività commerciali del porto di Brindisi, anche da parte degli altri Enti- in questo caso quelli aeroportuali che svolgono attività altrettanto importanti per il territorio locale sinergia e sensibilità che consentiranno l'attracco in sicurezza di navi, con caratteristiche dimensionali superiori rispetto a quelle che attualmente operano nello scalo adriatico, con importanti e sicuri vantaggi di natura commerciale". Nei primi giorni del prossimo anno, pertanto, con l'emanazione della nuova ordinanza già elaborata dalla Capitaneria di porto, le navi con sagoma non superiore a 48m slmm (sul livello del mare) potranno ormeggiare alle banchine di Riva di Costa Morena; Nuovo Sporgente di Ponente e Prolungamento di Costa Morena, senza la necessità dell'emanazione di un notam. Tale autorizzazione è subordinata al fatto che le parti apicali delle imbarcazioni dovranno essere dotate di illuminazione che garantisca la visibilità del naviglio già a distanza di 4 km e che l'illuminazione dovrà essere mantenuta attiva durante l'ormeggio e anche durante la movimentazione da e verso la banchina.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Siracusano: "Basile stia sereno, con Schifani completeremo il risanamento di Messina"

Intervista a tutto campo con la sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento: dalla legge di bilancio al Ponte e alla polemica con il primo cittadino MESSINA -Per Matilde Siracusano, deputata messinese di Forza Italia e sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento, il problema sollevato dal sindaco di Messina non ha basi fondate. La parlamentare, una dei punti di riferimento nella battaglia per superare la baraccopoli messinese, dissente da Federico Basile. Per quest'ultimo la nomina del presidente della Regione siciliana Schifani, come commissario straordinario per il risanamento, è "un gesto poco comprensibile e soprattutto senza alcuna concertazione con il Comune di Messina. Serve, per il risanamento, una guida messinese, e io sono disponibile ad assumere il ruolo di commissario". Al contrario la deputata insiste: "Chi meglio del presidente della Regione potrà guidare questo processo politico verso il definitivo superamento del degrado? Si tratta di una nomina, inserita nel decreto Milleproroghe, concertata con il ministero dell'Ambiente e in piena armonia con la prefetta di Messina Di Stani, che ha compiuto un encomiabile lavoro. Ma non è giusto che una figura già così oberata d'impegni debba continuare ad avere pure questo carico. Il sindaco di Messina può stare tranquillo: si lavorerà insieme per il bene della città". Aggiunge la deputata: "Il risanamento non può essere terreno di scontro politico. Ci sarà una condivisione serena con l'amministrazione comunale per raggiungere l'obiettivo di completare il risanamento. Dopo un breve periodo di transizione, ci sarà un soggetto attuatore capace di dare un impulso decisivo. Io il nome giusto ce l'ho, con le competenze tecniche perfette, ma preferisco non gettarlo in pasto al calderone politico. E tenerlo, per ora, per me. Il sindaco non è stato coinvolto? Non andava coinvolto in questa fase. I passaggi istituzionali sono stati rispettati. Non capisco proprio la polemica politica". Riguardo alla legge di bilancio appena approvata, Siracusano tiene a precisare che molte scelte sono state obbligate: "In pochissimo tempo, il nostro è stato un impegno straordinario per affrontare il caro bollette e l'emergenza energetica. A questi obiettivi abbiamo dovuto riservare i due terzi delle risorse. Ma siamo riusciti a inserire la decontribuzione per l'assunzione di giovani e di chi percepisce il reddito di cittadinanza, la proroga del Superbonus 110 per cento e l'aumento delle pensioni minime. Tra il Covid, la guerra in Ucraina e il caro bollette, il periodo è stato ed è difficilissimo e di più non potevamo fare. Di certo, puntiamo, nel prosieguo della legislatura, a batterci per le riforme strutturali a cui teniamo come Forza Italia: la riduzione del cuneo fiscale, già ridotto ma ancora non abbastanza, e il sostegno ai redditi più bassi sono tra le nostre priorità". "L'autonomia differenziata solo a due condizioni" Ma che ne pensa la parlamentare messinese dell'autonomia differenziata, giudicata pericolosa per il sud d'Italia? "Che si può realizzare, per noi di Fi, solo a due condizioni:



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

facendo funzionare al massimo il Fondo di perequazione e i Livelli essenziali di prestazione (Lep). Solo così, in linea con quanto stabilisce la Costituzione, i diritti dei cittadini del sud avranno lo stesso valore di quelli del nord. L'opposizione critica il salva Sicilia (che distribuisce in dieci anni il debito di 866 milioni di euro contestato alla Regione dalla Corte dei Conti, n.d.r.)? Sono critiche strumentali. Il governo non poteva fare altrimenti e ha messo al sicuro la situazione economica nell'isola". "Il Ponte occasione unica di sviluppo: l'obiettivo adesso è vicino" Da sempre Siracusano si batte per il Ponte sullo Stretto: "Ora l'obiettivo è più vicino. Non si riparte da zero ma il vecchio progetto va aggiornato dal punto di vista tecnologico. Sarà un ritorno straordinario sul piano economico per Messina e per il sud. Anche l'avvio dei lavori farà d'attrazione turistica, sopperendo agli inevitabili disagi. Sull'opera partiranno presto dei tavoli con tecnici, che si sono già occupati del Ponte, in rappresentanza dei territori". "Il reddito di cittadinanza abolito? Non lasceremo da soli chi ha bisogno" La sottosegretaria, in merito alla progressiva abolizione del reddito di cittadinanza, si dice "preoccupata per la situazione economica drammatica ma sicura che il governo Meloni sosterrà ancora di più chi ha bisogno. Nessuno verrà lasciato solo. Chi è in difficoltà sarà sostenuto in misura maggiore, anche perché il Rdc, con le sue storture burocratiche, ha impedito ad alcune persone di usufruirne, magari a vantaggio di chi invece non ne aveva diritto. Un auspicio per il 2023? Che sia un anno di rinascita per Messina e per il Meridione, con una crescita d'occupazione e l'avvio di opere, come il Ponte, non più rinviabili". "Ponte e zona falcata per cambiare la storia di questa città" Per la deputata, "il Ponte sullo Stretto cambierà la storia di questa città. Con quest'opera e con il completamento del risanamento, per togliere tutte le persone dalle baracche, ricordo pure la bonifica della zona falcata. Stiamo aspettando che sia deliberato lo stanziamento di 20 milioni, previsto con il mio emendamento al decreto aiuti. In questo periodo, mi incontrerò con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, Mario Mega, per confrontarci su quest'azione fondamentale per il nostro territorio. Riqualficheremo la parte più bella di Messina". Tag:.

Porti Sicilia orientale, lavori per 327 milioni ad Augusta e Catania

"In merito al porto di Augusta - ha detto Di **Sarcina** - si provvederà alla realizzazione della diga foranea, per un importo di circa 53 milioni di euro, i cui lavori saranno completati nel dicembre del 2023. Inoltre, è prevista la realizzazione di un nuovo terminal container, opera per 170 milioni che sarà ultimata nel dicembre del 2026". Gli interventi nel porto di Catania, interesseranno il consolidamento della diga foranea, per 75 milioni di euro, comprendente anche la passeggiata sul porto lunga 2,5 km, ed il completamento ed il ripristino della nuova darsena commerciale, opera da 30 milioni di euro. Come ha spiegato Di **Sarcina**, l'Autorità portuale comprende anche la rada Pozzallo, entrata da poco nel network portuale, che interessa il traffico di prodotti chimici, petrolchimici, altre tipologie di merci ma nel conto va anche messo il traffico crocieristico. Il volume di merci in 3 porti Come traffico di merci complessivo, relativo al 2022, Augusta fa la voce più grossa con oltre 24 milioni di tonnellate, Catania segue con circa 8 milioni, poi Pozzallo con 1,3 milioni. Ma sul sistema crocieristico e sui traghetti per il trasporto di mezzi e veicoli, i rapporti di forza cambiano. A Catania sono arrivati, sempre nel 2022, 137.131 passeggeri, boom a Pozzallo con 307.027, 28.893 ad Augusta, che ha una vocazione più industriale, per via della presenza del Petrolchimico. Le strategie per rafforzare il sistema portuale "C'è da migliorare - ha spiegato il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina** - anche perché dobbiamo aumentare la produttività dei nostri 3 porti". Tra le strategie individuate c'è il rafforzamento della specificità dei porti. "Pozzallo è vicina a mete turistiche molto ambite - spiega Di **Sarcina** - ed i numeri stanno lì a dimostrarlo. Per questo il piano è di ricercare potenziali operatori per questa rada. Gli altri obiettivi saranno: spostamento dei terminal container da Catania ad Augusta, l'accrescimento dei traffici su Catania con la progressiva concentrazione degli stessi sulla nuova darsena". Riduzione imposte In merito al potenziamento di Catania, il presidente dell'Autorità portuale ha svelato che esiste una manifestazione di interesse per il traffico Ro-ro, il trasporto dei veicoli e mezzi con traghetti, mentre occorrerà potenziare gli spazi per le crociere. Di **Sarcina**, che ha pianificato una riduzione dei costi, in termini di tasse per incrementare il traffico sui 3 porto, ha anche spiegato che i profitti hanno riassorbito i danni della pandemia. |.



Da oggi la Croazia è in Eurozona e il 20° paese dell'area Schengen

Il Paese dell'ex Jugoslavia, in Europa dal 2013, marca oggi il doppio traguardo. Von der Leyen: "croati avranno molti benefici dall'integrazione". Lagarde: "in 20 anni euro ha portato protezione e forza" Aboliti 73 valichi di confine terrestri con la Slovenia e l'Ungheria, e 12 nei porti marittimi per linee dirette verso l'Italia. Dalla mezzanotte di oggi la Croazia è il 20° membro dell'eurozona e dell'area Schengen. Vantaggi economici e libera circolazione per il Paese balcanico membro dell'Ue già dal 2013, che da oggi marca il doppio traguardo portando così a compimento la sua piena integrazione europea "e i suoi cittadini potranno godere di alcuni dei migliori benefici che la nostra unione può offrire", "l'Europa rende la Croazia più forte, e la Croazia rende l'Europa più forte", ha detto la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen che oggi sarà a Zagabria per la cerimonia ufficiale. Dopo anni di riforme e progressi il paese è riuscito a soddisfare i requisiti necessari. Sarà possibile pagare con entrambe le monete e quindi con le kune croate fino al 14 gennaio, anche se fino alla fine del 2023 sarà obbligatorio indicare i prezzi di beni e servizi in entrambe le monete. Il cambio valuta sarà gratuito fino al 31 dicembre, con un tasso di cambio di 7,53450 kune per ogni euro. L'ultimo ad adottare l'euro fu la Lituania nel 2015. Il paese della ex-Jugoslavia è quindi pronto ad attrarre più investimenti, e creare nuovi posti di lavoro. "La sua economia crescerà e potrebbe anche diventare un hub energetico europeo per fonti rinnovabili", ha spiegato la numero uno dell'Ue. "Oggi la Croazia entra nello spazio Schengen e nell'eurozona. Un risultato importante per il progetto europeo e per il popolo croato, a cui faccio i miei migliori auguri. Spero che presto altri paesi raggiungano lo stesso obiettivo, a beneficio di tutta l'Ue". Lo afferma su twitter il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'annuncio dell'ingresso tra i 26 Paesi Schengen era stato dato l'8 dicembre dalla presidenza di turno dell'Ue guidata dalla Repubblica Ceca. L'area comprende 22 stati dell'Ue, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Da oggi 1 gennaio, peraltro, la Svezia inizia il suo semestre di presidenza della Ue. Con questo allargamento, la zona euro conterà 347 milioni di abitanti. La zona Schengen, invece, sarà estesa da domani a 420 milioni di persone che potranno viaggiare liberamente e senza controlli alle frontiere. I controlli marittimi e terrestri saranno revocati con effetto immediato, anche se non lo sarà la sorveglianza interna negli aeroporti, poiché questo traguardo non arriverà fino al 26 marzo 2023 per farlo coincidere con i tempi fissati dall'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata). La Croazia sarà sottoposta a un esame entro un anno per verificare che rispetti effettivamente tutti i protocolli stabiliti da Schengen. "Credo davvero che la nostra forza sia nell'unità: tutti per uno e uno per tutti", ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde in un'intervista con 'Jutarnji



Rai News

Focus

List'. "Ha ottenuto un successo eccezionale attuando le riforme e le necessarie ristrutturazioni e ha fatto tutto il possibile per continuare ad avere finanze pubbliche sane. Merita quindi pienamente di essere ammesso nell'area dell'euro il 1° gennaio 2023, ed è meraviglioso dare il benvenuto in famiglia al 20° membro in occasione del 20° anniversario delle banconote e delle monete in euro. Questa è una grande notizia e un motivo per tutti noi di festeggiare!". "È positivo avere l'euro perché - spiega la presidente della Bce - può fungere da scudo". Lagarde guarda indietro ai 23 anni di euro e ai 20 anni di banconote e monete in euro, rilevando che, "possiamo dire che ha dato i suoi frutti: l'euro ha portato protezione e forza . La preoccupazione iniziale che i prezzi saranno un po' più alti può essere dissipata. Sono certa che il governo croato ha adottato le misure necessarie, come garantire che i prezzi siano chiaramente indicati sia in kune che in euro. Confido anche che esistano disposizioni per punire coloro che abusano del sistema, che approfittano della conversione per aumentare i prezzi. Deve essere messa in atto una combinazione di misure per facilitare la riconversione e, allo stesso tempo, non consentire che si traduca in difficoltà per i cittadini". La Croazia è membro della Nato dal lontano 2009 e il pensiero vola all'Ucraina e alla guerra scatenata dalla Russia. Per scampare all'arruolamento russo una trentina di ceceni giunti pochi giorni fa a Sarajevo con un volo da Istanbul, volevano presentare una richiesta di asilo politico proprio nella vicina Croazia per poi entrare in Occidente, ma sono stati rimandati in Turchia. Pur esprimendo motivi turistici alla base del viaggio, secondo le autorità di frontiera di Sarajevo, il gruppo non è stato in grado di presentare motivi e documenti validi a giustificazione il soggiorno in Bosnia-Erzegovina. "E' un classico abuso del regime senza visti in cui si afferma di arrivare per motivi turistici", hanno affermato dalla frontiera.

Analisi del Regolamento sulle concessioni portuali

L'intervento di Gaudenzio Parenti Dopo varie bozze circolate negli ultimi mesi, nella giornata del 29 dicembre scorso, è stato finalmente pubblicato il Decreto Interministeriale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che articola il regolamento disciplinante il procedimento amministrativo circa le concessioni demaniali di cui all'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n.84. Una disposizione già prevista nel medesimo articolo originario del 1994, ma che ha visto finalmente la luce grazie al proprio inserimento tra gli obiettivi del PNRR e precisamente nella riforma 1.2, componente 2 della Missione 3. Un obbligo non più rinviabile, a declinazione di una reale necessità per la definizione delle condizioni quadro per l'aggiudicazione delle concessioni nei porti e sulla base della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che ha novellato il già menzionato articolo 18. Ad una prima analisi, anche rispetto alle precedenti versioni officiose, risulta essere un regolamento ben fatto e che dovrebbe essere un valido ausilio alla governance dei nostri porti. Una tool box che armonizza e rende omogenee le varie procedure riguardanti le concessioni in argomento e che potrebbe, almeno in teoria, prevenire alcune disfunzioni e criticità in capo alle Autorità, compresi ipotetici ricorsi presso i tribunali amministrativi e problematiche giudiziarie varie. Andando per ordine, molto interessante risulta essere l'articolo 2, il nucleo del complesso normativo, e segnatamente il comma 4. Tale precettistica determina i parametri, molti innovativi, per valutare le domande circa il rilascio delle concessioni: livelli occupazionali compreso l'utilizzo della manodopera in somministrazione temporanea, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, safety and security, innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca risultano essere incentivanti, di certo premianti. Così come lo sarà l'offerta economica, le eventuali variazioni in aumento dei canoni e la capacità, da parte dell'impresa, nel garantire la continuità operativa del porto. Al comma 13 del medesimo articolo viene invece soddisfatta la necessità, anch'essa contenuta nei target del PNRR, di eliminare eventuali ostacoli che impediscono agli stessi concessionari di fornire direttamente alcuni servizi portuali nel pieno rispetto delle condizioni necessarie per la sicurezza dei lavoratori nelle aree portuali. Scorrendo all'articolo 5 si possono poi notare i criteri per la determinazione circa i canoni concessori attraverso una componente fissa e una variabile su cui, soprattutto su quest'ultima verrà presumibilmente approntata una reale valorizzazione del bene oggetto di concessione. Inoltre, c'è un aspetto importante e non secondario riguardo alcuni "inviti" dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Vengono, infatti, citati sia espressamente che indirettamente molti riferimenti alle indicazioni delle due Autorità indipendenti:



Ship Mag

Focus

la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti 30 maggio 2018, n. 57" presente sia in premessa che nell'obbligo rivolto ai concessionari di una tenuta di specifica contabilità; il rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza; l'assicurazione circa le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati". Facendo proprie tali indicazioni si dovrebbe, almeno in teoria, tenere circoscritte ulteriori azioni delle Autorità Indipendenti, soprattutto le eventuali disposizioni a seguito della "Call For Input 2022" di ART, che sta suscitando molte perplessità nel cluster portuale nazionale. È stata inoltre prestata molta attenzione, nell'articolo 7, alle merger and acquisition, dei soggetti giuridici già concessionari, anche se si potrebbe obiettare che non vi sia stata altrettanta meticolosità nell'impedire, attraverso la regolamentazione in argomento, eventuali disfunzioni del mercato portuale dovute ad abusi di posizioni dominanti ovvero monopoli. Ma tale garanzia, ricordiamo, è comunque vigente in norma primaria, secondo i dettami del diritto unionale, nell'attuale art.18, comma 9 l.n. 84/94. Nell'articolo rimane presente la garanzia all'operatività delle imprese articolo 16, mentre vengono regolamentate le variazioni sull'estensione della durata della concessione, che in ogni caso non potranno essere superiori ai cinque anni. Se proprio si volesse cercare il classico pelo nell'uovo si potrebbe affermare che nell'articolo non risulta presente un'eventuale garanzia obbligatoria, economico-finanziaria ovvero assicurativa, che rafforzi la salvaguardia della tenuta occupazionale nel caso in cui il concessionario, per motivi strategico-finanziari, endogeni ovvero esogeni, dovesse lasciare anzitempo il bene demaniale, andando così a determinare il fallimento del mercato del lavoro portuale come purtroppo è successo negli ultimi anni a Gioia Tauro e Taranto prima e a Cagliari poi. Ma non si può comunque escludere che tale pratica virtuosa possa comunque essere avviata anche autonomamente dai Presidenti di **AdSP** o dai Comandanti del porto. Un quadro normativo regolatorio, in definitiva, che, nel solco dei principi ispiratori della legge speciale 84/94, potrà tutelare maggiormente sia gli aspetti pubblici e sociali che gli interessi imprenditoriali privati. Rimane, pertanto, da vedere come sarà declinato nei vari bandi e avvisi pubblici che le Autorità concedenti pubblicheranno da ora in avanti. (*Consulente Giuridico).

Messina (Assarmatori): "Green, bene obbiettivi sfidanti ma siano legati alle tecnologie che l'armamento ha a disposizione"

Il Presidente al Governo: "Chiediamo attenzione all'Economia del Mare in tutte le sue declinazioni che, come abbiamo appena visto, sono molteplici e diversificate", spiega a ShipMag Roma - Attenzione alla transizione energetica ma "gli armatori non sono produttori di carburanti né sono coinvolti direttamente nella filiera della cantieristica: in questo senso siamo 'clienti' pronti a sfruttare le tecnologie per la decarbonizzazione che il mercato ci mette a disposizione", spiega il Presidente di Assarmatori Stefano Messina a ShipMag che poi aggiunge : "Permangono problemi a reperire il personale necessario a bordo. In tal senso siamo convinti che la recente estensione del Registro Internazionale possa dare un notevole impulso". Quale è il vostro giudizio sulla legge di bilancio? "Sappiamo che questa Legge Finanziaria ha avuto un percorso accelerato ed è stata scritta appunto in tempi stretti, all'interno di alcuni paletti già fissati dal precedente Governo. Fatta questa doverosa premessa, vorrei sottolineare che la crescita e l'aumento degli occupati nel mese di ottobre confermano il ruolo del settore terziario di mercato nel promuovere accelerazioni nelle attività produttive; circa il nostro settore non compaiono all'interno del testo alcune misure, penso soprattutto al Marebonus, strumento che nel corso degli anni ha permesso di realizzare una vera sostenibilità ambientale favorendo le Autostrade del Mare e quindi riducendo traffico, incidentalità e inquinamento su strade e autostrade. Uno strumento, quello appunto del Marebonus, per il quale da anni si parla dell'esigenza di renderlo strutturale e adesso, al contrario, viene stralciato. Ma alle compagnie di navigazione, e mi riferisco in particolare a quelle attive su alcuni segmenti come il cabotaggio a corto e medio raggio, non è stato riconosciuto neanche un ristoro per far fronte, almeno in parte, al vertiginoso aumento del costo del carburante. Nonostante i tempi stretti, insomma, ci saremmo aspettati un'attenzione maggiore, ma parliamo di un Governo che sta muovendo i suoi primi passi e non credo sia ancora tempo di giudizi drastici o, peggio ancora, definitivi. Siamo comunque fiduciosi poiché la nostra visione di imprenditori ed armatori è di lungo termine". Transizione energetica, quali tematiche urgenti? "Ciò che andiamo ribadendo da tempo: fissare obbiettivi anche altamente sfidanti, ma che siano legati alle tecnologie che l'armamento ha a disposizione. Gli armatori non sono produttori di carburanti né sono coinvolti direttamente nella filiera della cantieristica: in questo senso siamo 'clienti' pronti a sfruttare le tecnologie per la decarbonizzazione che il mercato ci mette a disposizione. Oggi entra in vigore il nuovo CII (Carbon Intensity Indicator) dell'IMO, strumento che ha ricevuto critiche da più parti. Occorrerà monitorarne l'applicazione giorno per giorno. C'è poi il tema del Fit for 55: rispetto al disegno iniziale, siamo riusciti ad ottenere alcune importanti migliorie, ma non c'è dubbio che alcune delle componenti del pacchetto (ad esempio l'ingresso dello shipping nell'ETS)



Ship Mag

Focus

graveranno in modo dirompente sul trasporto marittimo". Cosa chiedete al Governo? "Attenzione all'Economia del Mare in tutte le sue declinazioni che, come abbiamo appena visto, sono molteplici e diversificate. Il trasporto marittimo, e questo vale per le merci quanto per i passeggeri, è la spina dorsale del Paese, garantisce investimenti fortemente incentrati sul territorio del Paese e occupazione, può essere un formidabile strumento anche di sostenibilità ambientale, basta mettere in campo le politiche giuste. Credo che tutto ciò sia ben chiaro anche all'attuale Esecutivo. Da parte nostra siamo pronti a fornire, come è sempre stato, il nostro contributo di esperienza e conoscenza del settore". Nel 2023 quali sono le vostre priorità? "I temi sul tavolo sono tanti. Abbiamo parlato della necessità di politiche adeguate allo sviluppo del comparto, delle sfide dettate dalla transizione energetica. Ma un altro tema da non dimenticare, anzi, da tenere sempre ben presente è quello dell'occupazione, visto peraltro che permangono problemi a reperire il personale necessario a bordo. In tal senso siamo convinti che la recente estensione del Registro Internazionale possa dare un notevole impulso anche sotto questo punto di vista oltre che per quanto riguarda gli investimenti delle compagnie di navigazione e, a valle, di tutta la filiera". Quali preoccupazioni per il 2023? "Le previsioni dei più importanti centri studi, del settore e non solo, non sono certo rosee e in effetti i segnali che abbiamo non sono incoraggianti: i noli del trasporto containerizzato, giusto per fare un esempio, sono in drastico calo, a causa del trend negativo della domanda".

Nuovi clienti e una crescita decisa. Fluid Global Solutions guarda al futuro con ottimismo / Intervista

"Nella filiera dello shipping e della fornitura, Fluid Global Solutions è presente soprattutto nel momento del refitting e nell'after-sale" Dopo due anni complessi per il mondo del turismo, le navi da crociera e i traghetti hanno dovuto rinnovarsi, per ritrovare ospiti, volumi e nuove rotte. Ma il rinnovamento del settore non può prescindere anche dagli impianti di bordo e dalla tecnica, con materiali più resistenti e performanti, che aiutino anche l'efficienza e il minore impatto ambientale. Le strutture e gli impianti, con un portafoglio clienti da oltre 3.000 unità e circa 125 Paesi serviti, opera nel settore dell'impiantistica sia industriale sia marine, con una lunga esperienza sulle pompe centrifughe e volumetriche. " Il 2022 è stato un anno positivo, che chiudiamo in crescita ", analizza il CEO dell'azienda di Arcola, in provincia della Spezia, Alessandro Biggio. " I numeri registrano un aumento di circa il 43% del fatturato rispetto al 2021, che già si era concluso in maniera positiva con un +7% . Non possiamo quindi che essere molto soddisfatti, anche perché cresciamo in tutte le direttrici di vendita. Ma non solo, perché aumenta anche il nostro personale e la struttura aziendale nel suo complesso, avendo

recentemente aperto un'unità locale alla Spezia che si occuperà della vendita e revisione dei motori elettrici". "Nella filiera dello shipping e della fornitura, Fluid Global Solutions è presente soprattutto nel momento del refitting e nell'after-sale, e abbiamo segmentato il nostro business per poter offrire soluzioni davvero precise", prosegue Biggio. "Negli ultimi anni, con la crescita del mercato dei megayacht e dei superyacht, è cambiata anche la cultura della costruzione di queste imbarcazioni, che sono sempre più vicine a piccole navi, anziché essere grandi barche da diporto. Quindi è cambiata anche la necessità degli impianti di bordo la sicurezza e l'efficienza degli scarichi . Il nostro lavoro non si vede, ma è importante perché una barca abbia gli impianti ben mantenuti e funzionanti. E così, oltre alle compagnie cargo e container, serviamo anche le grandi compagnie del settore ferry e cruise, perché il settore si sta anche amalgamando su questi aspetti". Visione globale "Il nostro fatturato è composto al 53% da clienti italiani, e il restante è diviso in un 28% di mercato europeo e 19% di mercato extracomunitario. Ma lavoriamo da anni con profitto anche nel Far East, nell'area mediterranea e in Nord Europa, proprio perché è l'approccio e la filosofia aziendale richiedono che i nostri servizi siano disponibili per l'intera gamma di settori che hanno necessità delle nostre soluzioni industriali . Ciononostante, siamo ben consapevoli dell'importanza del mondo marittimo della Liguria e dell'alta Toscana, e in tutto l'arco fino al confine francese sono presenti eccellenze assolute, soprattutto nel mondo yachting. Anche se questo è un mondo molto particolare, che ha poco a che fare, per volumi ed economie di scala, con le compagnie marittime che possiedono flotte più numerose". La fine dell'anno vede la società spezzina brindare anche a



Ship Mag

Focus

un altro traguardo, ovvero l'acquisizione del pacchetto clienti della Nuova Sorema , azienda specializzata che dal 1977 opera nel settore delle forniture industriali e navali, nei campi specifici delle pompe e dei motori elettrici. "L'acquisizione verrà ufficializzata solo a Gennaio, ma ci consente di rafforzare il nostro portafoglio e di allargare l'ambito di lavoro, puntando con più forza sul mondo della nautica e - oltre ai servizi classici che abbiamo sempre offerto nell'ambito delle pompe e degli impianti di trattamento zavorra - ci permetterà di allargare il servizio anche ai motori elettrici".

Carenze nelle certificazioni: Bruxelles potrebbe vietare l'imbarco ai marittimi filippini

In caso di pronuncia sfavorevole della Commissione , i certificati dei marittimi saranno riconosciuti solo fino alla loro scadenza Genova - Si può immaginare un mondo senza marittimi filippini? La domanda è talmente surreale da non meritare, in tempi normali, neppure lo spreco di una risposta. Ma quelli che stiamo vivendo non sembrano essere tempi normali. Più di 400.000 marittimi sono in ansia da quando un audit condotto dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima, l'EMSA, ha indicato che le Filippine non rispettano gli standard internazionali di sicurezza. L'EMSA ha il delicato compito di ridurre i rischi di incidenti marittimi, l'inquinamento marino provocato dalle navi e la perdita di vite umane in mare. All'inizio del 2022, l'EMSA ha reso noto che la formazione e la certificazione negli istituti di istruzione marittima filippini non erano "all'altezza delle linee guida stabilite dalla Convenzione internazionale sugli standard di formazione, certificazione e guardia per i marittimi". Spetterà alla decidere in ultima battuta il destino dei marittimi in seguito all'audit dell'EMSA. Se la Commissione dovesse confermare i risultati, potrebbe non riconoscere più le certificazioni di competenza dei marittimi, filippini il che

vieterrebbe loro di lavorare su tutte le navi battenti bandiere dell'Unione europea, lasciandoli di fatto senza lavoro. Le Filippine potrebbero anche finire per essere escluse dalla "lista bianca" dell'Organizzazione marittima internazionale. In caso di pronuncia sfavorevole della Commissione , i certificati dei marittimi saranno riconosciuti solo fino alla loro scadenza. Il periodo massimo di riconoscimento dei certificati della gente di mare è di cinque anni. La pronuncia dell'EMSA potrebbe apparire particolarmente severa, ma va ricordato che l'Agenzia aveva avvertito le Filippine già nel 2006. Durante un'audizione al Senato filippino lo scorso ottobre, l'Assistente Segretario dei lavoratori migranti Jerome Pampolina ha avvertito che "il 2022 è l'ultimo anno tollerato dall'EMSA dopo la denuncia di non conformità" e ha avvertito di un "effetto domino" su altre industrie marittime correlate. A novembre, il presidente filippino Ferdinand Marcos Jr ha incontrato i funzionari dei trasporti dell'Unione europea a Bruxelles e ha assicurato loro che "il governo è impegnato ad affrontare le carenze segnalate e a rispettare le normative europee". Le polemiche intanto divampano. "Il governo si è affidato a istituzioni private per fornire istruzione marittima, ma non ha fornito sussidi sufficienti per aggiornare le loro strutture e allinearsi agli standard internazionali", ha denunciato Edwin Dela Cruz, che rappresenta i marittimi nell'associazione Migrante International "Il governo guadagna moltissimi soldi grazie ai marittimi. Dovrebbe almeno fornire loro una formazione aggiornata e non misure provvisorie". I dati della Conferenza delle Nazioni Unite mostrano che le Filippine sono il maggior fornitore mondiale di marittimi, seguite dalla Russia. Si stima che circa 380.000 marittimi filippini, più



Ship Mag

Focus

di un quarto di tutti i membri degli equipaggi di navi mercantili globali, siano schierati attualmente su navi nazionali o straniere. I dati della Banca centrale filippina mostrano che nel 2021 i marittimi filippini hanno inviato a casa circa 6,54 miliardi di dollari in rimesse. La Commissione europea, secondo il quotidiano dovrebbe prendere una decisione entro la fine del primo trimestre del 2023. Un portavoce di Bruxelles ha dichiarato al quotidiano che le Filippine " hanno fornito una risposta dettagliata all'audit dell'EMSA e agli esperti della Commissione", i quali "stanno analizzando le informazioni incamerate prima che venga raggiunta una decisione finale".

Shipping Italy

Focus

Gianluigi Aponte dominatore di acquisizioni e nuovi investimenti nel 2022

Nel 2022 l'oscar dei nuovi investimenti e delle acquisizioni nella logistica e nei trasporti può essere idealmente assegnato al gruppo Mediterranean Shipping Company (Msc) fondato e presieduto da Gianluigi Aponte, imprenditore di origini sorrentine ma di stanza a Ginevra ormai da diversi decenni. Di lui, nell'anno appena trascorso, si è parlato molto per la proposta di acquisire (in cordata con Lufthansa) Ita Airways, un progetto naufragato ma che non gli ha impedito di avviare un nuovo business nel trasporto aereo merci con la nuova compagnia Msc Air Cargo. Il primo di quattro aerei è stato da poco consegnato ed è entrato in servizio fra Nord Europa, Centro-Nord America e Asia. Forte di un triennio 2020-2022 particolarmente ricco per il trasporto marittimo di container (gli utili stimati sono stati nell'ordine di almeno 20 miliardi di euro l'anno scorso), Msc ha messo a segno nei mesi scorsi una serie di acquisizioni di primissimo piano. L'ultima appena formalizzata è stata l'acquisto di tutte le attività logistiche Bolloré Africa Logistics per 5,1 miliardi di euro. L'azienda è presente in Africa con oltre 20 mila collaboratori, nonché in 42 porti come operatore di terminali portuali, agenti marittimi di linea e gestore di merci non containerizzate. La società gestisce 16 terminal container in Africa centrale e occidentale, 7 terminal ro-ro, tre concessioni ferroviarie, magazzini, inland terminal e altro. Vale, invece, circa 1 miliardo di euro l'acquisizione del 100% di Rimorchiatori Mediterranei dal gruppo Rimorchiatori Riuniti e dal fondo Dws Infrastructure Investments, la terza società al mondo nel business del rimorchio portuale. Il closing di questa operazione dovrebbe prendere forma nei primi mesi del 2023 dopo aver ottenuto il benestare delle autorità antitrust competenti. A passare di mano sarà un'azienda attiva nella maggior parte dei porti in Italia, ma anche a Malta, Singapore, Malesia, Norvegia, Grecia e Colombia. Nella prima metà del 2022 Rimorchiatori Mediterranei è diventata il terzo player mondiale grazie all'acquisizione del 100% della Keppel Smit Towage Private Limited di Singapore e della Maju Maritime Pte Ltd che ha sede in Malesia. Rimorchiatori Mediterranei può vantare una flotta di circa 170 rimorchiatori operativi in tre continenti (Europa, Asia e Sud America) e uno staff di oltre 1.000 dipendenti. Un altro affare significativo destinato a prendere forma a breve è l'ingresso al 49% del Gruppo Msc, attraverso la sub-holding italiana Marininvest, nella compagnia di traghetti Moby il cui concordato preventivo è andato a buon fine proprio grazie alla discesa in campo di Gianluigi Aponte. La scorsa estate il colosso ginevrino (che in Italia controlla anche Grandi Navi Veloci) si era impegnato a sottoscrivere ed effettuare un aumento di capitale in Moby per 150 milioni di euro utile per un accordo "saldo e stralcio" con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria del valore di 72 milioni di euro (a fronte di un debito non onorato da Moby con lo Stato da 180 milioni per l'acquisto dell'ex compagnia pubblica Tirrenia del 2012). A passare



Shipping Italy

Focus

di mano in questo caso è una flotta di oltre 40 navi fra rimorchiatori attivi nei porti della Sardegna e traghetti impiegati sui collegamenti fra l'Italia continentali e le isole maggiori (Sicilia, Sardegna e Corsica). In banchina il gruppo presieduto da Gianluigi Aponte e guidato insieme ai figli Diego e Alexa ha rilevato da T.O. Delta un altro 30% del Trieste Marine Terminal di Trieste, salendo così dal 50 al 80% del principale terminal container dello scalo giuliano e del Nord Adriatico. Questo terminal, grazie a fondali naturali profondi oltre 16 metri, sarà in grado di ricevere navi portacontainer di ultima generazione dopo che saranno stati completati investimenti in nuove gru (due, più forse altre due) e un primo prolungamento della banchina d'accosto. Dall'agosto 2020 la compagnia di navigazione ginevrina ha acquistato più di 250 navi portacontainer di seconda mano, oltre ad aver accumulato un portafoglio ordini pari a 1,7 milioni di Teu di capacità di stiva; un piano d'espansione di dimensioni mai visto prima in nessun settore del trasporto marittimo commerciale. Per dare un'idea dell'espansione del global carrier elvetico, il portafoglio ordini attuale di Msc (primo vettore al mondo dopo aver superato Maersk) corrisponde circa all'intera flotta di Hapag-Lloyd, la quinta compagnia di navigazione più grande del mondo. I dati di Alphaliner mostrano che il numero di acquisti navali di Msc da agosto 2020 è superiore a quello degli altri sette maggiori acquirenti messi insieme. Secondo Linerlytica dall'inizio del 2020 la quota di navi di proprietà di Msc sul totale della flotta mondiale di navi portacontainer attiva è salita al 69% dal 51%.

Shipping Italy

Focus

Varata per Grimaldi in Cina anche il secondo traghetto ordinato da Finnlines

A quattro mesi di distanza dal varo della prima nave traghetto (Finnsirius), presso il cantiere China Merchants Jinling Shipyard di Weihai ha toccato l'acqua per la prima volta anche la seconda nave passeggeri-merci della classe Superstar (Finncanopus) commissionata da Finnlines, società parte del Gruppo Grimaldi di Napoli. Entrambe queste unità ro-pax entreranno in servizio nel corso del 2023 sulla rotta Naantali - Långnäs - Kapellskär tra Finlandia, Isole Åland e Svezia. La capacità di trasporto arriva a 1.100 passeggeri, il doppio rispetto alle navi attualmente in servizio sulla rotta, 323 sono le cabine passeggeri e 64 quelle per l'equipaggio. Anche la capacità di trasporto merci sarà incrementata rispetto alle navi attualmente impiegate negli stessi mari e sarà di circa 5.100 metri lineari. "Un traffico merci regolare e affidabile nel Mar Baltico è la spina dorsale delle economie della regione e della sicurezza degli approvvigionamenti nazionali. Il ponte marittimo tra Finlandia e Svezia è uno dei tre collegamenti della Finlandia più importanti per il commercio e l'industria. Circa il 90% delle esportazioni e delle importazioni finlandesi e svedesi sono trasportate via mare. Il nostro servizio è stato molto importante per i nostri clienti. L'aumento della capacità di carico e passeggeri e il miglioramento del comfort dei passeggeri sulla rotta rafforzeranno il servizio" ha dichiarato Tom Pippingsköld, presidente e amministratore delegato di Finnlines.



Shipping Italy

Focus

De Ruvo: "Accompagnare la crescita dimensionale e competitiva della logistica nazionale"

Nel 2022 è continuata la crescita del mercato della logistica che già nel 2021 aveva registrato una forte ripresa dei volumi. Le imprese esportatrici italiane e con esse le imprese che movimentano tali merci hanno reagito prontamente durante e dopo la pandemia facendo registrare per l'Italia, nei primi mesi dell'anno, tassi di crescita dell'export più sostenuti rispetto ad altre grandi economie comparabili. Purtroppo il conflitto russo-ucraino ha acuito alcune criticità già presenti a livello internazionale e che oggi creano grande preoccupazione e incertezza tra cui: vertiginoso aumento dei prezzi dei beni energetici con conseguente aumento dei costi operativi, rallentamenti nella catena logistica a livello internazionale e difficoltà a reperire energia e combustibili. A queste criticità contingenti si aggiungono problematiche strutturali quali in particolare il peso di una burocrazia opprimente, il nanismo imprenditoriale e la carenza di autisti e di macchinisti ferroviari. Le risorse che il PNRR ha assegnato al MIT, pari a 62 miliardi di euro per mobilità, infrastrutture e logistica sostenibili, sono risorse ingenti che se ben impiegate potrebbero portare a un profondo cambiamento dell'offerta di trasporto in tutto il Paese attraverso la creazione di infrastrutture più moderne e sostenibili. Ma gli interventi infrastrutturali non bastano. Purtroppo al settore della logistica è riservata una minima parte dello stanziamento: infatti solamente 250 milioni sono destinati agli incentivi tecnologici e digitali, dei quali 190 direttamente alle imprese logistiche. A nostro avviso il PNRR dovrebbe rappresentare non solo un programma di sviluppo economico che porta a una trasformazione economica e sociale ma anche un'occasione per accelerare i processi di semplificazione, la transizione ecologica e il superamento delle debolezze strutturali del Paese. Non più quindi solo misure "verticali" come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma anche misure volte ad accompagnare la crescita dimensionale e competitiva della logistica nazionale a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati. In particolare per quanto riguarda la portualità i problemi di competitività dell'Italia rispetto all'estero risalgono ad una riforma portuale rimasta ancora per molti aspetti inattuata. Permane l'assenza storica di una strategia nazionale per la portualità, in particolare sull'individuazione dei porti di interesse nazionale che eviti la dispersione di risorse a pioggia e sui criteri di riferimento per gli investimenti infrastrutturali e per i piani regolatori dei porti che non possono rappresentare entità disconnesse dal funzionamento del sistema economico e sociale. Per troppo tempo l'attenzione dell'opinione pubblica è stata posta quasi esclusivamente sulla necessità di aumentare l'offerta di infrastrutture a disposizione dei porti "lato mare", tralasciando gli altri elementi che li rendono competitivi: dalle regole che sovrintendono alla logistica alla qualità delle infrastrutture retroportuali; dalle caratteristiche delle concessioni per le attività che si svolgono



Shipping Italy

Focus

nei porti alla cooperazione tra le autorità che sovrintendono al funzionamento dei porti; dall'esistenza di collegamenti con le grandi direttrici di traffico terrestre alla digitalizzazione e semplificazione delle procedure di transito delle merci e di gestione di un sistema logistico integrato. Proprio su quest'ultimo punto la nostra Confederazione ha sempre sollecitato e svolto un ruolo propulsivo per la piena operatività del SUDoCo al fine di ottimizzare e velocizzare i procedimenti amministrativi necessari allo sdoganamento delle merci. Dopo anni di inerzia si è giunti finalmente all'avvio concreto dello sportello a inizio 2022 e all'inizio dell'implementazione di tre moduli funzionali da parte di Agenzia Dogane e Monopoli. In particolare il porto di La Spezia ha iniziato già dall'8 novembre scorso la sperimentazione del modulo "Gestione controlli" atto a coordinare le richieste di controllo delle varie Amministrazioni interessate. Nonostante i problemi atavici descritti i porti italiani nei primi otto mesi del 2022 hanno registrato una fase di espansione rispetto agli altri porti del Mediterraneo: relativamente al traffico container mentre Spagna, Grecia e Turchia arrivano a perdere fino a quasi il 10% e i porti nord europei fino al 4%, l'Italia ha registrato un aumento del 7% pur tuttavia con andamenti diversi tra i vari porti, con ottime prestazioni per Trieste, Venezia, Ravenna e Gioia Tauro, negative per Genova e La Spezia e decisamente pessime per Salerno. Un accenno infine al cargo ferroviario, che in Italia rappresenta una quota del 13% a fronte della media europea ben più alta del 18%, che rischia di perdere ulteriori quote di mercato a causa del caro energia. Va risolta urgentemente la contraddizione secondo cui il settore ferroviario non è considerato energivoro; ciò non consente infatti agli operatori del settore, primi consumatori di energia elettrica, di accedere ai contributi spettanti alle società energivore.

Demolizioni navali, stretta sulla lista Ue

La Commissione ritiene sufficiente la capacità autorizzata, per Bimco non basta GENOVA - La lista dell'Unione europea dei cantieri navali autorizzati a smantellare le navi che battono bandiera dei paesi membri continua a essere al centro dell'attenzione del settore: mentre da un lato c'è chi, come Bimco, chiede che vengano riconosciuti gli sforzi fatti da alcuni cantieri extra europei, in particolare quelli dell'Oceano Indiano, che quindi si vorrebbe che fossero autorizzati, dall'altro la Commissione europea chiarisce, depennando due cantieri turchi, che le regole e gli standard per entrare nella lista devono essere rispettati. Alla fine del 2023, inoltre, l'Unione europea effettuerà una revisione del regolamento sul riciclo di navi, entrato in vigore il 30 dicembre 2013. Lo scorso 14 dicembre è stata approvata la decima edizione della lista dei cantieri autorizzati. Due cantieri situati in Turchia sono stati rimossi da questo elenco in quanto non rispettano i requisiti del regolamento sul riciclaggio delle navi. Un cantiere, Iksan, non è riuscito a salvaguardare sufficientemente le condizioni di lavoro dei suoi dipendenti e l'altro, Simsekler, è stato cancellato dall'elenco per la mancanza di trasparenza sulle operazioni di demolizione delle navi. La Commissione ha inoltre aggiunto un cantiere situato in Bulgaria e prorogato la data di scadenza dell'inclusione di due cantieri elencati situati in Francia e Lituania. L'elenco europeo contiene ora 45 impianti di riciclaggio delle navi, di cui 38 in Europa (Ue, Norvegia e Regno Unito), 6 in Turchia e 1 negli Stati Uniti. E' compresa anche l'Italia con un cantiere. "Nel complesso - afferma una nota della Commissione europea - la capacità di riciclaggio dei cantieri dell'elenco Ue è ancora molte volte superiore alla domanda e diversi cantieri dell'elenco europeo sono anche in grado di riciclare navi di grandi dimensioni". Un rapporto di Bimco dello scorso ottobre non concorda però con questa conclusione. La terza edizione del rapporto sottolinea, come spiega una nota di Bimco, che "finora l'inclusione di cantieri non europei nell'elenco dell'Ue ha fornito un potenziale limitato per il riciclaggio su larga scala. Le strutture degli Stati membri, in generale, forniscono soluzioni locali su misura per un mercato di riciclo di nicchia o sono focalizzate sullo smantellamento offshore. Ciò significa che non sono dedicati al riciclaggio di grandi navi oceaniche e quindi non hanno una capacità sufficiente. Ciò lascia la Turchia come l'unica grande nazione di riciclaggio delle navi che contribuisce in modo significativo alla lista dell'Ue".

